



# FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO  
MENSILE - ANNO XXII - ABBONAMENTO POSTALE 50% - N. 2 - FEBBRAIO 1996



**Venezia - Piazza S. Marco**

## COME ERAVAMO



Caserta - Settembre 1940. Un gruppo di allievi agenti del Corpo delle Guardie di P.S. che frequentavano il corso d'istruzione presso la Scuola Allievi di Caserta, appartenenti alla 2ª Compagnia. Il Socio Amleto Spalluto della Sezione di Como, che ha inviato la foto, è il quarto da destra, in seconda fila, con il grado a V sulla manica.



Roma - Castro Pretorio - Settembre 1947 - Compagnia Allievi Polizia Stradale "Corso Argo". In piedi al centro il Capitano Russo.

## FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

**Direttore Responsabile**  
Umberto E. Girolami

**Redattore Capo**  
Gerolamo Lercari

**Comitato di Redazione**  
Remo Zambonini  
Francesco Paolo Bruni  
Francesco Diema  
Ugo Nigro  
Antonio Squarcione

**Direzione - Amministrazione - Redazione**  
00185 Roma - Via Stalilia, 30  
Tel. 77205596-70492751/2/3 int. 613  
Fax 77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906  
in data 19-5-1975

**Art. Director**  
Gerolamo Lercari

**Consulenza grafica - Impaginazione - Stampa**  
Pubbliprint Service s.n.c. - 00133 Roma  
Via Salemi, 7 - Tel./Fax 2031165

Finito di stampare nel mese di febbraio 1996  
Data di spedizione 1° marzo 1996

**Spedizione tramite**  
MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA  
Via Annone, 2/A - 00199 Roma - Tel. 8605192

Per il 1996 - Una copia L. 1.000

Quote di abbonamento annuale  
Ordinario L. 15.000  
Sostenitore L. 25.000  
Benemerito L. 50.000  
Esteri il doppio

Spedizione in abbonamento postale 50%

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'ANPS - Via Stalilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Stalilia.



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana (USPI)

## SOMMARIO N. 2 - Febbraio 1996

Il sorriso della terza età	4
Ricordi di guerra	6
Al vostro servizio	9
La storia nelle medaglie - Pio VII	11
Sanità	13
Notizie liete	16
Fatti e notizie	19
Pensionistica	21
Vita delle Sezioni	26
Filatelia	37
Cruciverba	38
Soci... amici scomparsi	39

## Itinerari

### Morterone: il paese più piccolo d'Italia

Già in provincia di Como ed oggi in quella nuova di Lecco, Morterone è il più piccolo comune d'Italia. Situato a 1.100 metri d'altezza, a soli 16 chilometri da Lecco, raggiungibile da una strada con curve a strapiombo da capogiro è attualmente abitato da solo 31 persone, nelle sue trecento cascine di pietra sparse nella campagna sottostante.

Il paese è situato tra le montagne dai pendii dolci, boschi e pra-

terie, cervi e camosci, dove la vita scorre lentamente e con insolite abitudini.

Nel paese c'è un solo negozio per la vendita sia dei tabacchi che degli alimentari, due trattorie che aprono solo per il fine settimana e dove si ritrovano amici e parenti per cenare, chiacchierare e fare qualche partita a carte. Non ci sono scuole, nè ambulatorio medico, nè rivenditore di giornali; tutto è dipendente da Lecco o dal più vicino comune di

Ballabio. D'inverno, poi, quando arriva la neve è bloccato anche il servizio postale.

I pochi rimasti hanno rinunciato a tutto per continuare la tradizione di famiglia e per l'amore della campagna. Morterone si rianima d'estate quando ritornano per vacanze parenti ed amici, nonchè i boy scout che hanno scoperto il paese ritornando ogni estate per le loro belle escursioni tra boschi e prati.

## Il sorriso della terza età

La chiamano eufemisticamente la "terza età" e a ben guardare viene da chiedersi se ce ne sarà mai una quarta. È una stagione che ha qualche incanto e qualche felicità; comunque sia è sempre meglio essere un uomo vecchio che un anziano giovane, sosteneva il saggio.

Nell'attuale società, molti non si sono accorti del cambiamento che ha caratterizzato la nostra epoca: in pochi anni abbiamo conquistato la possibilità di vivere 20 anni in più. Dicevano gli antichi che la vecchiaia è in sé stessa un male, si cura ma non si guarisce; all'inizio del secolo le speranze di vita erano alquanto limitate, oggi si superano beatamente i 70 e gli 80 anni.

In particolare, l'accettazione del fatto che il mondo degli anziani non è il semplice prolungamento di oneri previdenziali ed assistenziali, che il resto della collettività si accolla, ma è il mondo di una società matura che continua a produrre e a contribuire alla ricchezza della comunità. È la speranza di una possibile ricomposizione armonica della famiglia, pericolosamente nuclearizzata: perché il problema della solitudine dell'anziano è l'esatto pendant del problema della solitudine del bambino. La società del duemila, comunque, non sarà di vecchi, ma una società matura nel pregnante significato positivo del termine. E come ogni miniera va coltivata se si

vuole riceverne dell'oro, così dobbiamo rimboccarci le maniche per realizzare un equilibrio sociale, culturale, che tenga conto di questo baricentro cambiato. Equilibrio sociale: perché i servizi previdenziali e assistenziali non sono più la provvidenza che si dà a chi è debole, ma l'ordinaria condizione civile di una società moderna che li programma a livello diffuso, perché tutti i cittadini vi transitano per un lungo periodo della loro esistenza attiva.

Equilibrio culturale: perché la condizione anziana cessa di essere eccezione e diventa norma; è di tutti noi, è in tutti noi, virtualmente. Nell'attuale società, ci si è accorti che, tra i pericoli incombenti, oltre alla cattiva alimentazione, alle fatiche estenuanti e alla tensione nervosa, vi sono moltissime cause di deperimento, tra le quali il pensionamento, che comporta un rischio perché rompe un ritmo delle abitudini e porta alla solitudine e alla noia, che sono forme di stress. Del resto l'attuale società si è basata fino ad oggi "sul fare", nel senso che l'individuo è ciò che produce, mentre più si invecchia meno si produce. Da quel che vedo, il problema anziani è stato affrontato e "vivisezionato" da più punti di vista: approcci di tipo antropologico, economico, sociologico, psicologico e culturale hanno fornito, talvolta coordinandosi e il più delle volte ignorandosi reciprocamente, una descrizione variamente articolata. Si tratta di elaborare per le persone "meno giovani" un nuovo modello in cui sia possibile una compensazione della diminuzione delle capacità di apprendimento e di adattamento, nonché di quelle produttive, a favore della valorizzazione delle risorse umane e culturali accumulate con l'esperienza di tutta una vita. Poche persone sanno accorgersi che nell'imbrunire della vita, vi sono dei lampi che rischiarano il cielo.

Maria Pia Giuliani



## Piacenza - Intitolazione della Sezione ANPS all'Agente Stefano Villa.

La Sezione ANPS il 17 dicembre 1995 ha indetto in Piacenza, presso l'aula magna della locale Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato, un'assemblea di Soci e non Soci per onorare la memoria dell'Agente caduto in servizio Stefano Villa e del ferito Vice Ispettore Marco Calderoni, entrambi piacentini ed appartenenti alla Sottosezione Polizia Stradale dell'Autostrada del Sole di Guardamiglio (MI).

I predetti colleghi alle 21,20 del 27-9-1995 presso il casello autostradale di Melegnano (MI), allo scopo di sventare una rapina ai danni del casellante, ingaggiavano un conflitto a fuoco nel corso del quale rimanevano uccisi il rapinatore e l'Agente Stefano Villa, mentre il Vice Ispettore Calderoni riportava gravissime ferite alla testa.

All'assemblea erano presenti il Prefetto, il sostituto del Questore, il Sindaco di Piacenza e quello di Castelvetro P.no, nonché il Vescovo, il Presidente della Provincia ed altre autorità.

Il Sindaco di Piacenza ha consegnato una medaglia d'oro ai genitori del Caduto ed un'altra alla moglie del V. Ispettore Calderoni. La Sezione ANPS ha onorato entrambi donando due quadri in argento.



Piacenza - 17 dicembre 1995 - Assemblea dei Soci presso l'Aula Magna della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato. Autorità intervenute: da sinistra: il Dr. Rosato in rappresentanza del Questore, il Direttore della Scuola Dr. Guli, il Vescovo di Piacenza Mons. Monari, il Prefetto Dott.ssa Fortunati, il Sindaco Prof. Vaciago, il Presidente della Sez. ANPS Guarino, il Pres. della Provincia Dott. Squesi.

Tutte le autorità presenti hanno pronunciato parole di lode e di conforto. Le emittenti locali "Telelibertà" e "Telecolor" hanno ripreso le parti salienti della cerimonia e nel tardo pomeriggio hanno mandato in onda i servizi, provocando in tutta la provincia commozione ed affetto per l'A.N.P.S. di Piacenza e per la

Polizia di Stato in generale, anche perché la Sezione ha assunto il nome di "Stefano Villa" e, su richiesta dei suoi genitori, ha insignito i medesimi della qualifica di Socio Onorario.

Alcuni comuni della provincia, come ad esempio quello di Castelvetro Piacentino, ove 25 anni orsono era nato Stefano Villa, (si badi bene, figlio unico) hanno intestato al suo nome un'aula scolastica ed hanno insignito di medaglia d'oro, oltre che il Caduto ed il ferito, anche la Sottosezione Polizia Stradale di Guardamiglio.

Manifestazioni di simpatia nei confronti della Polizia di Stato sono all'ordine del giorno. Persone appartenenti a tutti i ceti sociali hanno ripetutamente fermato per strada il Presidente Guarino per esternare il loro affetto dopo aver appreso l'intera vicenda sia dal giornale locale "La Libertà" che dalle televisioni locali sopra menzionate, le quali hanno dedicato all'avvenimento i loro servizi.



Piacenza - 17 dicembre 1995 - La consegna della tessera di Soci Onorari dell'ANPS ai genitori del Caduto Stefano Villa.

## Ricordi di guerra

Sarebbe inutile e antieducativo, per le giovani generazioni, ricordare episodi di guerra se, nelle azioni o circostanze in cui questi si verificarono, oltre al dovere morale di combattente, non fosse prevalso, costantemente, un profondo sentimento di cristiana umanità verso il prossimo in genere.

Lo scrivente nel periodo in cui avvenne l'episodio che sta per raccontare, comandava una motovedetta, adibita al servizio di vigilanza nel porto di Tripoli e acque territoriali della Sponda Libica.

Il giorno 27 Novembre 1942, il porto di Tripoli "quarta sponda-Africa Settentrionale" - subì un ennesimo rovinoso bombardamento aereo che provocò la morte di diverse persone, militari e civili, gravissimi danni alle strutture portuali, alle molte navi da trasporto, ormeggiate ai vari "moli" o ancorate alla "fonda" e ad alcuni plurimotori da trasporto Tedeschi, sorpresi in attesa che venissero iniziate o completate le operazioni di scarico di materiali militari vari, esplosivi, munizioni, carburante, etc.

Sulla M/n "MONREALE", colpita in pieno da alcune bombe, divampava un violento incendio, con scoppio continuato delle munizioni in dotazione alla batteria antiaerea di bordo.

Essendo noto che la stiva della stessa Motonave era piena di materiali esplosivi, veniva impartito, dalle competenti Autorità portuali, l'ordine di evacuare immediatamente il porto, essendo il pericolo di esplosione imminente e assai grave.

Terminata l'incursione aerea, dal nostro "natante", ancorato al "Pontile" dell'idroscalo "Balbo", scampato, miracolosamente, ancora una volta, al violento bombardamento, potevamo osservare tutto lo scenario del porto, avvolto in una densa cortina di fumo, provocata sia dall'entrata in funzione degli impianti fumogeni, che servivano ad occultare le opere portuali all'azione aerea nemica, sia dai molteplici incendi sviluppatisi sulle varie Unità

colpite.

Prima di abbandonare il porto, accertata la disponibilità dei miei collaboratori, componenti l'equipaggio, decidemmo, senza ambiziosi eroismi, ma semplicemente con sensibilità cristiana, di eseguire una frettolosa ricognizione fra le rovine del porto, alla ricerca di salme, naufraghi ecc.

Giunti in prossimità della M/n "Monreale", notammo che, alla fiancata destra di questa, si trovavano ormeggiate due "maone" cariche di munizioni, che disormeggiammo, consentendo loro di allontanarsi dalla nave in fiamme, trasportate dalla corrente, verso il pontile dei "Piloti".

Mentre, gradualmente, principiava a diradarsi la foschia, ci accorgemmo che dietro l'altra fiancata della stessa nave, vi era un plurimotore da trasporto Tedesco, carico di benzina, ammarato pochi attimi prima dell'incursione, ormeggiato ad una "boa", a ridosso della nave in fiamme.

Comunicammo al pilota del plurimotore, ancora profondamente scioccato dagli effetti del bombardamento, il pericolo che correva, invitandolo ad allontanarsi immediatamente dalla nave; questi ci faceva presente che non poteva eseguire nessuna manovra di allontanamento in quanto avrebbe urtato contro lo scafo della nave. Con fulminea decisione gettammo una "cima" al pilota, rimorchiando il velivolo in una zona che gli consentisse di allontanarsi con i propri mezzi.

Virando, frettolosamente, per rientrare all'ormeggio e abbandonare il porto, fummo attratti dalle grida disperate degli occupanti di un altro apparecchio Tedesco, ormeggiato in rada alla "boa" 82, presso il molo "Vittoria", lo raggiungemmo velocemente, trasbordando 18 giovani Ufficiali Tedeschi, in arrivo dalla Germania, che sbarcam-

mo successivamente a terra.

Al termine di questo nostro spontaneo gesto, ritenuto di profonda solidarietà, ci sentimmo, spiritualmente, soddisfatti di aver rischiato per assolvere ad una missione così squisitamente umana e socialmente tanto positiva.

Ernesto Pellegrinetti  
Sezione ANPS di Lucca

## Sera d'estate

*Ier sera me ne stavo in terrazzino  
spaparanzato su una sedia sdraio  
beato mi godevo il ponentino  
ma nella mente mia c'era un vespaio*

*Frullavano i sogni ormai svaniti  
rimpianti d'una vita mai sopiti  
ma con i miei vent'anni triplicati  
non tutti i fuochi sono inceneriti*

*Vola il pensiero a te deutsche Maria  
vivida luce di quegli anni bui  
ti penso... mi ricordi?... dove sei?  
spero tu viva ancora, così sia*

*E tu Katuscia fiore della steppa  
fanciulla d'una splendida beltà  
a quindici anni come uccello in gabbia  
vivevi la mia stessa realtà*

*Era il Natale del quarantatre  
cadeva la neve... avevo tanto freddo  
all'improvviso, appena ho visto te  
un tuffo al cuore... avevo tanto caldo*

*Ci si vedeva quasi ogni mattina  
io ero addetto ai rifornimenti  
tu, affettavi crauti in cucina  
mi sorridevi senza dirmi niente*

*Agli albori d'una primavera  
era il tramonto... si faceva sera  
una colonna umana s'avviava  
la vidi in quella folla lei piangeva*

*Alzai gli occhi al cielo  
chiesi perché mio Dio  
caddi in ginocchio a terra  
m'accorsi che piangevo anch'io*

*Addio Katuscia dagli ochchioni belli  
tu, mi ricordi il tempo che ormai fu  
per noi purtroppo i tempi erano quelli  
della nostra sofferta gioventù.*

(Gaetano Smecca)

## ABBONATI BENEMERITI, SOSTENITORI E OFFERTE A "FIAMME D'ORO"

Lolli Anna Ved. Rindone	Roma	L. 100.000	Sorbo Michele	Casapulla (CE)	L. 50.000
Panigada Luigi	Rovellasca (CO)	L. 50.000	Roggeri Riccardo Eugenio	Bergamo	L. 50.000
Di Fabio Enzo	Casale Monf. (AL)	L. 30.000	Gandolfo Carlo	Serr. Scrivia (AL)	L. 25.000
Monticone Mario	Asti	L. 50.000	Celletti Luigi	T. d'Alpago (BL)	L. 50.000
Badalamenti Giacomo	Biella	L. 30.000	Corgatelli Giuseppe	L. Mombello (VA)	L. 30.000
Saggiamo Antonio	Trento	L. 35.000	Bianchin Virginio	Portogruaro (VE)	L. 50.000
Petrolini Franco	Roma	L. 25.000	Marra Francesco	Roma	L. 30.000
Clemente Giuseppe	Roma	L. 25.000	Sances Pietro	Roma	L. 15.000
Iudicissa Antonio	Novara	L. 20.000	Torti Giuseppe	Lecco	L. 25.000
Baldi Maria (in memoria del marito Mario Restori)	Padova	L. 50.000	De Rosa Rosa (in memoria del marito Alfonso Greco)	Brescia	L. 50.000
Zollino Salvatore	Brescia	L. 30.000	Firpo Pietro	Alessandria	L. 30.000
Monaco Armando	Ariano Irpino (AV)	L. 25.000	Belsito Natale	Bisceglie (BA)	L. 25.000
Margani Salvatore	Brescia	L. 25.000	Martinelli Alvaro	Lipomo (CO)	L. 30.000
Vinciguerra Lorenzo	La Spezia	L. 25.000	Marcolongo Renata	Bovolone (VR)	L. 30.000
Iovinella Carlo	Roma	L. 30.000	Spica Giorgio	Torino	L. 30.000
Serangeli Nando	Vercelli	L. 30.000	Mazzone Carmelita Ved Arena Ivrea (TO)		L. 30.000
Breber Carlo	Roma	L. 50.000	Marrucci Giovanni	Roma	L. 50.000
Caputo Claudio	Roma	L. 50.000	Nisi Cateno	Catania	L. 50.000
Muscarella Calogero	Padova	L. 10.000	Sofi Domenico	Ceriale (SV)	L. 35.000
Geraci Francesco (in memoria dei Colleghi defunti)	Campalto (VE)	L. 50.000	Cherubini Lina (in memoria del marito Bruno Cherubini)	Brescia	L. 50.000
Promutico Romano	Foligno	L. 20.000	Sezione ANPS	Toronto	L. 30.000
Tancredi Adone Helma	Roma	L. 50.000	Castiglione Walter	La Spezia	L. 50.000
Conti Stelio	La Spezia	L. 50.000	Abate Mario	Bonea (BN)	L. 30.000
Carnevale Domenicantonio	Roma	L. 50.000	Cei Francesco	S. Miniato B. (PI)	L. 25.000
Cunzi Giuseppe	Sorrento (NA)	L. 10.000	Molini Filiberto	Roma	L. 10.000
Corsi Teresa (in memoria del marito Giuseppe Nocentini)	Siena	L. 50.000	Verda Maddalena (in memoria del marito Alfredo De Felice)	Luino	L. 15.000
Sezione ANPS	Luino	L. 50.000	Severini Severina Ved. Ercolano Branca (PG)		L. 50.000
Guasti Bruno	Napoli	L. 30.000	Gruppo ANPS	Mirandola (MO)	L. 35.000
Pagani Anna Maria (in memoria del marito Giovanni Massimelli)	Luino	L. 150.000	La Signora Marchione (in memoria del marito Enrico Marchione e dei defunti della P.S.)	Milano	L. 50.000
Elia Angelo	Ceglie Messapica (BR)	L. 50.000			

Non essendo possibile rispondere a tutti con lettere singole, ringraziamo vivamente i nostri abbonati, benemeriti, sostenitori e coloro che hanno inviato offerte ed esprimiamo loro tutta la nostra gratitudine per l'affettuosità e la generosità nei confronti della nostra rivista.

## Vercelli 26° anniversario di fondazione della Sezione ANPS

Il 16 dicembre 1995, nella ricorrenza del 26° anniversario di fondazione, la Presidenza della Sezione A.N.P.S. ha organizzato un festoso incontro augurale e conviviale per gli appartenenti al sodalizio. Autorità, Soci e familiari si sono dati appuntamento nella Chiesa di S. Cristoforo per partecipare alla S. Messa, celebrata dal Cappellano della Polizia di Stato Don Franco Pandini - della scuola Polstato di Alessandria, che nell'Omelia, rilevando il significato cristiano ed umano del S. Natale, ha rivolto ai numerosi fedeli un fervido augurio di buone feste ed ha avuto un pensiero deferente per i Soci deceduti.

Erano presenti alla manifestazione il Vice Prefetto Vicario Dr. Renato Pisani, la Dott.ssa Gianfranca Meda Vice Questore Agg., il Dirigente della Sezione Polstrada Dr. Maurizio Pierlorenzi Vice Questore Agg., il Ten. Col. Maurizio de Vito Comandante del Gruppo Carabinieri,



Vercelli - 16 dicembre 1995 - La Sezione vercellese dell'ANPS festeggia il 26° anniversario di fondazione. Autorità e Soci nella Chiesa di S. Cristoforo per assistere alla S. Messa.

funzionari della Questura, Ufficiali dei Carabinieri, Autorità Civili, Militari, le delegazioni della Sezione ANPS di Alessandria e delle locali Sezioni degli Alpini, Carabinieri, Aeronautica con le loro Bandiere.

Al pranzo sociale i convenuti si sono complimentati con gli organizzatori per la perfetta riuscita della cerimonia.

La Sig.ra Salve Orsini ved. Canepari, Socia simpatizzante, in un intervallo del pranzo ha letto una sua poesia che è stata applaudita a lungo.

La festa si è conclusa con lo scambio degli auguri; con l'omaggio di un ramoscello di vischio alle signore e con l'appuntamento al prossimo anno.

## Foggia

### Benemerita

Il 22 dicembre 1995, nella sede della Sezione, in occasione degli auguri del S. Natale tra le Autorità e gli iscritti al Sodalizio, il Presidente Cav. Russo, presenti il Questore Dr. Saverio Poli Cappelli, il Questore Vicario Dr. Giuseppe Balestrieri ed altri funzionari della Questura, ha consegnato l'attestato di Socio Benemerito al 1° Dirigente Dr. Domenico Barberi, Direttore della Scuola All. Agenti di Foggia, sottolineando l'attaccamento al sodalizio dimostrato in più occasioni dal Dr. Barberi.

Nell'occasione, oltre ai ringraziamenti del Dr. Barberi per il graditissimo attestato, vi sono stati gli elogi del Questore per l'opera veramente meritoria che l'A.N.P.S. di



Foggia - 22 dicembre 1995 - Il Dr. Domenico Barberi, il Presidente della Sezione ANPS di Foggia Cav. Luigi Russo e il Questore di Foggia Comm. Dr. Saverio Poli Cappelli.

Foggia, dalla sua costituzione ad oggi, svolge in favore degli associati sia in servizio che in congedo, per

saldare sempre di più i vincoli di amicizia e di fratellanza tra i Soci e le istituzioni.

## AL VOSTRO SERVIZIO

### MINISTERO DELL'INTERNO

#### Concorsi ed esami

##### CONCORSI IN ATTO

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice-sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno quattro anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 30-3-1994 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 3/6 del 5 maggio 1994.

Candidati che hanno superato la prova scritta n. 2.473.

Le prove orali, che hanno avuto inizio il 13 novembre 1995 a partire dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "F", sono proseguite fino al 29 febbraio.

\*\*\*

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 16-6-1994 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno n. 3/10 del 12-7-1994.

Candidati che hanno superato la prova scritta n. 1.248.

È in corso la valutazione dei titoli di servizio.

\*\*\*

Reclutamento di unità di leva

nella Polizia di Stato quali agenti ausiliari.

I contingente 1996

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 7.929.

Dal 21 febbraio al 13 marzo 1996 si svolgeranno, presso la Scuola Allievi Agenti di Roma, le selezioni culturali psico-fisiche e attitudinali.

Il contingente 1996

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 8.602.

È in corso l'istruttoria delle domande relative ai 6.745 giovani ammessi, a seguito delle visite mediche effettuate in ambito provinciale nel decorso mese di novembre, alle successive selezioni culturali psico-fisiche e attitudinali.

III contingente 1996

Il termine per la presentazione delle domande presso le questure di residenza è scaduto il 10 gennaio.

Le visite mediche preliminari si sono concluse il 6 febbraio.

I contingente 1997

Presentazione delle domande presso le questure di residenza: dall'11 gennaio 1996 al 10 maggio 1996 per i giovani nati nel 1° quadrimestre 1978 e dal 10 aprile al 10 maggio 1996 per i giovani in possesso di rinvio del servizio militare per l'anno 1996.

\*\*\*

Concorso pubblico, per esame teorico-pratico, a 174 posti di allievo vice revisore tecnico-infermiere del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato, indetto con D.M. 6 novembre 1995 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 96 del 15 dicembre 1995.

Al termine utile per la presentazione delle domande del 15 gennaio 1996 risultano aver prodotto istanza 23.000 candidati.

In applicazione dell'art. 1 - 4° comma - della legge 28 dicembre 1995 n. 549, che ha disposto l'elezione a 41 anni del limite massi-

mo di età per l'ammissione ai concorsi indetti dalle amministrazioni pubbliche, è stato predisposto il decreto di riapertura dei termini di presentazione delle domande, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie Speciale - "Concorsi ed Esami" n. 12 del 9 febbraio.

Il nuovo termine finale di presentazione delle domande di partecipazione al concorso scadrà l'11 marzo 1996.

Le domande pervenute tra il termine fissato dal bando di concorso e la data di riapertura dei termini concorsuali sono da ritenersi validamente prodotte.

\*\*\*

**Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 1.000 posti di allievo operatore tecnico della Polizia di Stato, da destinare all'espletamento di mansioni esecutive nei settori tecnici: polizia scientifica, telecomunicazioni, informatica, motorizzazione e servizio sanitario, indetto con D.M. 12 gennaio 1996.**

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" n. 25 del 26 marzo 1996 verrà pubblicato il bando di concorso, per esami, per il conferimento di mille posti di allievo operatore tecnico del ruolo degli operatori e collaboratori tecnici della Polizia di Stato, da destinare - previo superamento del corso teorico pratico di cui all'art. 5 del D.P.R. 24 aprile 1982, n. 337 - all'espletamento di mansioni esecutive.

Nella Gazzetta Ufficiale 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" del 19 novembre 1996 verrà data comunicazione delle date e della sede di svolgimento di una prova preliminare, il cui superamento costituisce requisito essenziale per la successiva partecipazione al concorso, nonché del giorno, dell'ora e della sede in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere la prova scritta.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

Le domande di partecipazione avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

Le domande di partecipazione al concorso, esenti da imposta di bollo secondo l'art. 1 della legge

23 agosto 1988, n. 370, da redigersi esclusivamente sugli appositi moduli Mod. 3/A.S.C. - P.S. reperibili presso le Questure dovranno essere presentate direttamente alla Questura della provincia in cui il candidato ha la propria residenza entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla data della pubblicazione del bando di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" e cioè fino al 26 aprile 1996.

### Carta della qualità del servizio pubblico postale

Dal 1° gennaio 1996 è entrata in vigore la carta dei servizi. È un documento reso obbligatorio per legge a tutte le aziende pubbliche, che erogano servizi ai cittadini. Dovrebbero finire, perciò, le lettere smarrite, i pacchi dimenticati o parcheggiati nei centri di smistamento, gli espressi e anche telegrammi consegnati con molto ritardo. La "carta" prevede che, se si dovesse verificare ritardi e inefficienze, le Poste risarciranno il cittadino danneggiato.

Le regole contemplate prevedono tempi massimi di recapito della corrispondenza, continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi, risposte rapide a reclami e lamentele. Lo scopo è quello di tutelare gli utenti, assicurare migliori prestazioni e avvicinare in tal senso le Poste Italiane ai livelli europei, in quanto da un confronto con gli altri paesi risultano all'ultimo posto.

Uno dei servizi istituiti è quello dell'informazione. In ogni agenzia postale verrà esposto un foglio che conterrà un estratto della "carta", mentre il testo integrale sarà a disposizione per essere consultato. Quanto prima verrà istituito un ufficio relazioni con il pubblico, a cui ci si potrà rivolgere per sapere ogni possibile informazione: prestazioni, offerte, consigli e suggerimenti per un migliore uso del servizio e per eventuali reclami. Saranno inoltre attivati due numeri telefonici gratuiti, uno regionale e l'altro nazionale. Le poste si impegnano inoltre a distribuire opuscoli informativi e ad effettuare inserzioni pubblicitarie su riviste e giornali nonché messaggi

di servizio su televideo.

Altro servizio enunciato è l'ufficio reclami, per coloro che non sono soddisfatti del servizio e vogliono esporre le proprie rimostranze; potranno farlo a mezzo lettera, fax, telex oppure recandosi personalmente in un ufficio postale per compilare un apposito modulo prestampato. Il compito dell'ufficio reclami è quello di raccogliere tutte le segnalazioni, esaminandole e garantendo una risposta entro trenta giorni.

Attraverso la "carta" le Poste si impegnano poi a conseguire obiettivi di qualità e di prestazioni, con un calendario ben preciso, come ad esempio la consegna della corrispondenza e dei pacchi entro tempi precisi, tempi che dovrebbero ridursi ulteriormente nel prossimo 1997.

Per quanto concerne i rimborsi, questi sono previsti, anche se i risarcimenti sono piuttosto modesti, qualora i documenti e le lettere attese non rispettino le tabelle di marcia o vengano smarrite. Per lo smarrimento di un pacco ordinario, l'indennizzo sarà di dieci volte la tassa di spedizione più la restituzione delle spese di spedizione. Per una raccomandata indirizzata all'estero e andata perduta, il rimborso sarà pari a 24,50 DTS (il DTS è una moneta convenzionale per la cui quotazione farà fede l'importo indicato dall'Ufficio Italiano Cambi), mentre per una assicurata il rimborso sarà quello del valore dichiarato.

La carta dei servizi dovrebbe, pertanto, portare ad una vera rivoluzione nel sistema postale. Speriamo solo che gli obiettivi di efficienza, che l'Ente si è prefissato, vengano realmente realizzati e mantenuti, perché, altrimenti, reclamare non servirebbe a nulla.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/1/96, che emana la "Carta della qualità del servizio pubblico postale", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N° 33 del 9/2/96.

Salvatore Palermo

**Assistenza scolastica 1995-1996 - Conferimento di borse di studio ai figli, agli orfani e ai dipendenti della**

### Polizia di Stato.

Il Servizio Assistenza e Attività Sociali del Ministero dell'Interno, nel quadro del programma di interventi a favore del personale della Polizia di Stato, ha previsto per l'anno scolastico accademico 1995-1996 l'assegnazione di 827 borse di studio ai figli dei dipendenti in servizio o in congedo, agli orfani e ai dipendenti della Polizia di Stato.

Tali borse di studio riguardano gli studenti iscritti per l'anno scolastico 1995-1996 alla prima classe delle scuole medie superiori, a classi successive alla prima e iscritti presso Università e Istituti Statali parificati o legalmente riconosciuti.

Possono partecipare al concorso i figli a carico dei dipendenti dei ruoli della Polizia di Stato in attività di servizio, degli ex dipendenti cessati dal servizio per infermità dipendente da causa di servizio e dei congedati per limiti di età (a condizione che gli ex dipendenti non svolgano attività lavorativa presso Amministrazioni dello Stato od altri Enti Pubblici o Privati), nonché gli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta sugli appositi stampati, da ritirare presso gli Uffici o Reparti di appartenenza.

Le domande stesse dovranno essere compilate in ogni parte e presentate:

- per i figli del personale in attività di servizio, agli uffici o reparti di appartenenza;

- per gli orfani e per i figli del personale in quiescenza, al Servizio Sociale della Questura della Provincia in cui risiedono.

I richiedenti dovranno presentare le domande agli uffici o reparti di appartenenza improrogabilmente entro i seguenti termini:

- 1° marzo 1996, per i concorrenti iscritti al 1° anno ed a classi successive della scuola media superiore;

- 15 marzo 1996, per i concorrenti (matricole universitarie) iscritte al 1° anno di un corso di laurea;

- 15 maggio 1996, per i concorrenti iscritti ad anni successivi al primo di un corso di laurea.

Altre delucidazioni od informazioni gli interessati potranno chiederle agli uffici o reparti di appartenenza o al Servizio Sociale della locale Questura.

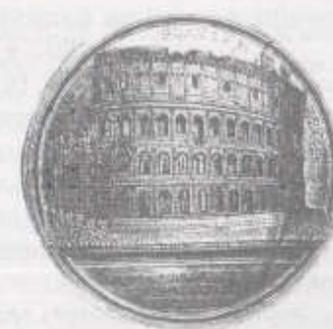
## LA STORIA NELLE MEDAGLIE

### Pio VII

di Antonio Cotroneo



D/ PIVS. SEPTIMVS. PONTIFEX. MAX.  
Busto a sinistra del Pontefice con zucchetto, mozzetta e stola.  
Sotto il busto: "TOMMASO MERCANDETTI".



R/ AMPHIT. FLAVIUM. REPARATUM.  
Nel campo: prospetto del Colosseo.  
In esergo: ANNO. A. NATIVITATE. CHRISTI. / CIDIDCCCVI.  
Medaglia in bronzo - mm 69 - autore TOMMASO MERCANDETTI. Patignani, 45. RR.  
Medaglia emessa per ricordare i restauri fatti all'anfiteatro Flavio nel 1806.

Le medaglie, nella loro struttura, rappresentano un documento storico ed artistico nello stesso tempo e costituiscono una interessante chiave di lettura del nostro passato, soprattutto quando sono riferite a personaggi che nella vita hanno svolto un ruolo significativo per l'intera comunità.

Barnaba Gregorio Chiaramonti (Cesena 1740 - Roma 1823), prima di venire eletto Papa il 14 novembre 1800 col nome di Pio VII, fu monaco benedettino, abate di S. Callisto (1775) a Roma, vescovo di Tivoli (1782), poi di Imola e cardinale (1785).

Alla morte del suo predecessore, Pio VI, il Conclave non poté radunarsi che dopo tre mesi causa i turbamenti dovuti alla guerra, e non in Roma, bensì a Venezia; ne uscì eletto il Chiaramonti che prese appunto il nome di Pio VII e nominò Segretario di Stato l'abilissimo cardinale E. Consalvi. Intanto le truppe rivoluzionarie francesi erano uscite da Roma e il Papa si affrettò a rientrare nella capitale; subito provvide

a riorganizzare l'amministrazione; poi, tramite il cardinale Consalvi, entrò in trattative con il Bonaparte per un concordato che fu concluso nel luglio 1801; per esso il culto cattolico fu riammesso in Francia. Però la soddisfazione del raggiunto accordo fu tosto amareggiata dai famosi 77 articoli organici arbitrariamente aggiunti da Napoleone.

Comunque, nella speranza di ottenere vantaggi per la chiesa, Pio VII accettò di andare a Parigi per incoronare imperatore Bonaparte (2.12.1804), prima però volle che Napoleone regolarizzasse il suo matrimonio con Giuseppina Beauharnais. Ma l'Imperatore non mancò di comportarsi, nella fastosissima cerimonia dell'incoronazione, con la più assoluta e intenzionale mancanza di riguardo; fece attendere a lungo il Papa e i cardinali, poi, anziché ricevere la corona dal Pontefice, gliela tolse di mano e se la pose in capo da sé, e altrettanto fece con Giuseppina.

In seguito Napoleone impose a Pio VII di espellere dagli Stati roma-

ni i sardi, gli svedesi, i russi e gli inglesi (1806), ma il Papa rifiutò. La rottura era ormai imminente. In quello stesso anno Napoleone tolse alla Santa Sede Benevento e Pontecorvo; più tardi fece occupare militarmente Roma (2.11.1808) e riunì al Regno Italico le Delegazioni di Ancona, Urbino, Macerata e Camerino.

Tuttavia il potere temporale del Papa non cadde che alcuni mesi dopo, quando l'Imperatore, in relazione alla bolla pontificia (10.06.1809) che minacciava la scomunica a chiunque avesse usato violenza contro la Santa Sede, gli tolse gli ultimi resti di sovranità, riunì Roma ed il suo territorio alla Francia, e infine, la notte tra il 5 e il 6 giugno del 1809, fece catturare il Papa e disperdere o imprigionare i cardinali.

Il Papa rimase prigioniero per tre anni a Savoia, poi fu trasferito a Fontainebleau (1812) perché si temeva che gli inglesi potessero rapirlo. A Fontainebleau sostenne lotte contro il clero francese, ligio a

Napoleone; a lui, vecchio e malato, fu strappata l'accettazione, non la firma, (25 gennaio 1813) di un nuovo concordato con la Francia con il quale abdicava al potere temporale, perduto di fatto ma non di diritto nel 1809, conservando solo in apparenza il diritto d'investitura dei vescovi.

Due mesi dopo Pio VII sconfessò questo concordato. La caduta dell'Impero permise infine al Papa di rientrare nei suoi Stati il 24 aprile 1814. Ma poco dopo Gioacchino Murat lo scacciava di nuovo da Roma (1815). Sconfitto il Murat dagli austriaci a Tolentino, Pio VII poteva definitivamente ritornare nei suoi territori, restituitigli dal Congresso di Vienna. Nonostante tutto la sola voce che si alzò per cercare di ottenere clemenza dagli inglesi a favore del vinto Napoleone fu proprio quella di Pio VII, il quale generosamente ne ospitò poi in Roma e negli stati pontifici la madre e i fratelli.

Con l'aiuto del Consalvi, Pio VII si dedicò alla ricostruzione e alla riforma degli Stati pontifici, stabilendo un governo accentrato ed escludendo i laici dalle cariche e dalle funzioni governative. Condannò la massoneria e le società segrete, concluse ancora vari concordati, specialmente con Francia, Baviera, Regno di Napoli e Russia. Nel 1814 ricostituì la Congregazione dei Gesuiti, diede nuovo impulso all'attività missionaria che indirizzò anche verso l'America del Sud e il Medio Oriente.

Pio VII è sepolto in San Pietro in un grandioso monumento funerario realizzato dallo scultore danese Thorwaldsen.

Nel corso del suo lungo pontificato, durato ventitré anni, Pio VII fece coniare moltissime medaglie annuali e straordinarie di alta levatura artistica. Si tratta di ben sedici medaglie alla cui realizzazione hanno collaborato i migliori artisti dell'epoca.

Le prime sono dovute a Giuseppe Hamerani. Di stile classi-

co nell'impostazione dell'esecuzione, recano sul diritto il ritratto del pontefice eseguito con una straordinaria cura dei particolari e con l'evidente intento di conferire alle sue sembianze un'aria decisa e giovanile.

Una successiva medaglia emessa nel 1807 è opera di Tommaso Mercandetti. Di stile involuto e retorico nel rovescio che rappresenta la canonizzazione di cinque nuovi santi, ci offre nel diritto il ritratto del Pontefice la cui raffigurazione è completamente diversa da quella espressa dall'Hamerani. Mercandetti ha raffigurato il volto di un uomo in età non più giovane con impressi chiaramente i segni delle ansie e dei timori.

Negli anni successivi, dal 1808 al 1813, stante le traversie del Pontefice, non furono emesse medaglie e solo nel 1814, sempre ad opera del Mercandetti, fu preparata a scopo evidentemente politico la "Renovatum Prodigium" che vede sul rovescio un angelo liberare San Pietro dal carcere.

Nel 1815 un altro autore compare nell'albo delle medaglie di Pio VII ed è precisamente Giuseppe Pasinati. Il ritratto del Pontefice da lui preparato per la medaglia dell'anno XVI ci mostra un volto stanco, amareggiato, dalla fronte altissima e con l'occhio velato. Nel XVII anno di pontificato, in occasione della restituzione allo Stato pontificio delle sue province, Enrico Brandt preparò con una semplice ma classica allegoria in sei figure muliebri le sei sembianze delle province che costituivano il territorio papale.

Nel 1817 ritorna all'opera il Mercandetti e in questa occasione il lavoro del famoso medaglista è completamente diverso dai precedenti.

Negli anni successivi, 1818 e 1819, le medaglie annuali furono coniate da Salvatore Passamonte e dedicate a due delle iniziative del Pontefice che miravano a realizzare un piano di completa riorganizzazione dello Stato della Chiesa, che

risentiva della grande confusione creata dalle precedenti amministrazioni e dal successivo periodo napoleonico.

Nel 1822 è all'opera il medaglista Giuseppe Cerbara e, alla indiscussa autorità del ritratto di Pio VII che occupa il diritto della medaglia, fa riscontro la mirabile prospettiva del nuovo braccio Chiaramonte del Museo Vaticano.

Seppure di stile completamente diverso è di notevole interesse artistico la medaglia che Giuseppe Girometti preparò nel 1823. Pur nella diversa concezione di stile, nell'impostazione differente del figurativo nel campo della medaglia, quest'opera - preparata per celebrare i lavori di sistemazione di Piazza del Popolo - chiude degnamente la medagliistica riferita a Pio VII e al suo pontificato.

Testimonianze di un Pontefice per il quale coniarono i maggiori artisti dell'epoca, queste medaglie costituiscono una significativa rassegna artistica che, sia sotto il profilo ritrattistico che quello architettonico ed allegorico, è particolarmente seguita dai cultori dell'arte in genere e dai medaglisti in particolare.

**Le sezioni ANPS di Luino e Toronto e il Gruppo ANPS di Mirandola hanno inviato i seguenti contributi a sostegno di "Fiamme d'Oro":**

Luino ..... £. 50.000  
Toronto ..... £. 30.000  
Mirandola ..... £. 35.000

**Ringraziamo vivamente i Sigg. Presidenti, i Consigli di Sezione e il Delegato di Mirandola per la loro generosità, che testimonia il vivo attaccamento alla nostra rivista.**

**SANITÀ**  
a cura del Dott.  
**Pasquale Brenna**  
Otorinolaringoiatra  
e Microbiologo

Con il progredire della Scienza in generale e degli studi sulle malattie causate da certi tipi di alimenti e dalle sostanze in essi contenute, nel corso dell'era moderna sono state modificate bevande e cibi che sono poi entrati nell'uso comune.

Nel 1895 apparve il caffè senza caffeina, nel 1957 un tipo di zucchero dolcificante ma a basso contenuto di glucosio, nel 1963 una crema a scarso contenuto di grassi e nel 1969 una pancetta ridottissima di lardo.

La selezione genetica ha portato all'allevamento di maiali magri e non più di quelli con 10 cm. di lardo.

In tutta questa costante e continua rivoluzione alimentare, sotto la spinta d'interessi economici colossali, stanno per essere varati in USA consensi legali per la commercializzazione internazionale di un prodotto che si chiama **OLESTRA**. Uno dei tanti cibi truccati e falsamente imbellettati che cibi non sono.

Il ricordo più vivido che ho della mia permanenza decennale a New York, indelebilmente depositato nell'archivio delle mie sensazioni olfat-

tive, è l'odore di patatine fritte e pop corn delle stazioni della metropolitana (alias subway - via di sotto), dei teatri e sale cinematografiche, parchi di divertimento e ritrovi molto frequentati specialmente da bambini e minorenni. Un odore acre dolciastro che si sprigiona dalla trasformazione degli oli bollenti in cui vengono trattate patatine, pop corn e tutti gli altri cibi che si consumano fritti.

Gli oli, come si sa, riscaldandosi si trasformano da insaturi in saturi e mentre i primi in qualche maniera e nella giusta misura giovano alla salute, i secondi possono arrecare dei danni se consumati molto spesso. Il guaio è che i fritti danno agli alimenti un sapore gradevole e accattivante e non tutti riescono ad usarne parsimoniosamente. A tutto questo bisogna aggiungere che il consumo di una maggiore quantità di oli, cioè di grassi nei e con i cibi, spesso è responsabile di un eccesso ponderale per quelle persone che non sanno o non vogliono sapere che cosa sia il self-control. In altri termini due potenziali inconvenienti di rilievo per la salute: aumento di peso e danni cardio-circolatori. Da

**IL FRITTO CHE NON È FRITTO  
ED I GRASSI CHE NON INGRASSANO**

cui si evince che, se è ancora vero il proverbio che "a tavola non s'invecchia", è certamente assodato che con diete ipercaloriche "a tavola si può morire".

#### IL RUOLO DELLE INDUSTRIE

Le industrie dei paesi più sviluppati sono sempre alla ricerca di novità commerciali da immettere sul mercato, che oltre a soddisfare le esigenze dei consumatori possano anche coniugarsi con i canoni di una salutare alimentazione. I grassi, nella maggior parte dei cibi, sono quelli che offrono il miglior sapore ed il maggior numero di calorie, da cui l'affannosa ricerca di grassi che non siano grassi, che non si modifichino nella loro costituzione chimica riscaldandosi e che non facciano ingrassare le persone di buon appetito.

I capitani ed i capitali d'industrie, che sono arrivati anche sulla Luna, non potevano arrendersi davanti ad un compito tanto meno impegnativo. La nave delle ricerche iniziò un viaggio che dura da oltre vent'anni fra lustro e brusco, bonaccia e forza. Qualche mese fa approdò in un



famoso ristorante nei pressi di Baton Rouge, capitale della Louisiana - USA -, dove lo chef preparò per i Dirigenti di una grande industria d'importanza internazionale, quella che ha finanziato il viaggio del bastimento, un pranzo tamente sostanzioso e saporito da far accapponare la pelle al meno intransigente cardiologo.

Così descrive l'avvenimento un testimone oculare: "Furono serviti i seguenti piatti: zuppa ispessita con baccelli d'ibisco, petti d'oca in crosta saltata con erbe, trotte arcobaleno anch'esse saltate, granchi dal guscio soffice fritti, insalata olio e aceto e per gli aventi ancora una piega gastrica da stendere, torta da martedì grasso. Ogni piatto preparato alla vecchia maniera della Louisiana con molto olio e generosi pezzi di grasso. Unanime l'entusiasmo dei commensali che giudicarono ogni boccone celestiale. Eppure, tutto il cibo, dalla zuppa al dessert, fu cucinato in maniera tale da avere un basso contenuto calorico e di grassi perché l'organismo lo potesse digerire bene ed assorbirlo poco. Lo Chef lo aveva cucinato non con olio naturale ma con olio e grasso sintetico sperimentale, non ancora approvato dalla Food and Drug Administration Federale: l'OLESTRA, creato appunto dall'industria gestita da quegli stessi Dirigenti commensali, volontariamente offertisi a far da cavie.

OLESTRA è ancora un segreto (industrialmente parlando) composto di molecole di grasso che passano attraverso l'apparato gastroenterico umano senza essere né digerite né assorbite. Per quanto riguarda il nostro organismo, olestra è un grasso che non è grasso, una sostanza inerte, un materiale di scarto.

#### CHE COSA FA MUOVERE LE INDUSTRIE?

Non passa giorno che non si legga o non si senta dappertutto che per star bene bisogna mangiare in maniera giusta ed equilibrata. Molte persone però sono sorde a questi appelli. Vogliono e mangiano ciò che loro aggrada, la quantità che

desiderano e nello stesso tempo vorrebbero non aumentare di peso, né far salire le percentuali di colesterolo e trigliceridi nel sangue. Naturalmente il loro atteggiamento invita a nozze i produttori di derrate alimentari che sono prontissimi a riempire gli scaffali dei supermercati di ogni sorta di cibi che fanno venire l'acquolina in bocca, sollecitando la curiosità dei clienti con forme speciali d'involucri e colori sgargianti che attirano l'attenzione ed il desiderio di provarne il contenuto. "Provatevi e diverremo amici" ve la ricordate quella vecchia reclame di...?... (non posso aggiungere altro), per cui i carrelli finiscono con l'esserne pieni. Non parliamo poi delle reclamizzazioni dei tanti prodotti riferiti a speciali diete illustrate in TV, radio, giornali e riviste, tutte miracolose... nello svuotare le tasche degli acquirenti, ai quali tutto va bene ad eccezione del proprio self-control! Non dimentichiamo che in questi affari sono chiamati al lavoro a tempo pieno tanti bravi laureati in Psicologia che istruiscono gli Industriali sul come presentare i prodotti.

#### PERCHÉ DUNQUE OLESTRA?

Perché non è un semplice sostituto di un olio o grasso. Esso è sì un grasso dal punto di vista chimico, con tutte le qualità che gratificano l'olfatto, accrescono i sapori e soddisfano il palato, ma soprattutto non si modifica quando si riscalda, quando si usa per friggere, il che significa poter mangiare tante di quelle patatine e pop corn e magari filetti di baccalà e "sogliole fritte e vin di Conegliano", menù tanto caro al romagnolo Olindo Guerrini, virtuoso poeta satirico in lingua ed in dialetto, cui danno il gusto della frittura senza essere fritti.

Tutto questo non si è ottenuto per caso e da un giorno all'altro, bensì dopo anni di studi e di ricerche, che continueranno fino a che gli Ispettori della U.S. Food and Drug Administration, verificata la sua innocuità, non rilasceranno il nulla osta per poter immettere il prodotto sul mercato a disposizione del pubblico.

#### QUALI LE CONSEGUENZE?

È facile immaginare che nei Paesi più ricchi di generi alimentari dove almeno un terzo della popolazione è obesa e l'ingestione di grassi con relativo sovrappeso contribuisce molto ad aumentare malattie cardiovascolari, ipertensione, diabete ed alcuni tipi di cancro, se olestra dimostrerà che può realmente ridurre l'assorbimento dei grassi da parte dell'organismo senza inconvenienti, sarà veramente una importante scoperta che contribuirà a salvare molte vite umane. Quali saranno gli utili per l'industria produttrice s'intuisce facilmente. Detta Industria pare che abbia già richiesto i permessi di vendita in Canada ed in Gran Bretagna oltre che in USA.

#### MA OGNI MEDAGLIA HA IL SUO ROVESCIO

OLESTRA non è (almeno così sembra allo stato delle cose) un ingrediente che offre soltanto aspetti positivi. Può provocare anche occasionalmente crampi intestinali, a volte diarrea o flatulenze. Non consente l'assorbimento di certi nutrienti e vitamine necessarie qualche volta di feci piuttosto liquide e non ben formate.

Per queste ragioni l'American Public Health Association (l'Associazione della Salute Pubblica Americana), con altre Associazioni Scientifiche compresa l'Accademia Oftalmologica, si è dichiarata contro l'approvazione della messa in vendita del prodotto, richiedendo ulteriori sperimentazioni, nonostante le numerose prove cliniche già effettuate. Qualcuno è arrivato a dire: "non abbiamo bisogno di patatine e pop corn con olestra; è da pazzi aggiungere una sostanza ad un prodotto alimentare che potrebbe farci star male".

L'intervento di altre responsabili Autorità, alle quali è devoluto l'onere dell'approvazione, che hanno seguito e seguono le alterne vicende di olestra, stanno arrivando alla conclusione che realmente olestra può causare degli inconvenienti ma

dannosa non è. Anche i farmaci in fondo sono spesso usati per un determinato periodo di tempo durante il quale le persone sono disposte ad assumere alcuni rischi al fine di star meglio dopo. Il cibo, per converso, è qualcosa che ognuno consuma ogni giorno della sua vita. Siamo dunque al punto in cui olestra avrà il permesso d'essere offerta al pubblico quando gli inconvenienti ora citati saranno in gran parte o tutti eliminati. Le previsioni di risultati positivi in questo senso sembrano essere molto vicini.

#### L'APPROVAZIONE DI OLESTRA

Queste dunque le ragioni e non le sole, per cui il processo dell'approvazione di olestra sta andando avanti con prudenza da circa quindici anni, un tempo che gli addetti all'industria alimentare considerano oltraggioso. Infatti è dal 1959 che i Laboratori di Biochimica di Cincinnati nell'Ohio, per contribuire alla risoluzione dei problemi ancora non risolti, stanno compiendo ricerche per capire sempre meglio come il nostro organismo digerisce i grassi. In particolare essi cercano tra l'altro d'identificare un genere di grasso con una o più molecole che i bimbi prematuri possano digerire più facilmente. Alla Cornell University di Ithaca, N.Y. nella Division of Nutritional Sciences, il prof. J. Thomas Brenna che dirige uno dei Laboratori che si occupano appunto di nutrizione, lavorando sul metabolismo degli acidi grassi, ha messo in evidenza la loro importanza in relazione alle malattie cardiovascolari, non solo, ma ha dimostrato quanto essenziali essi siano come fattori di nutrizione e sviluppo nei bambini nati prematuramente e quanto siano importanti per la nutrizione della gestante, per evitare danni al cervello ed alla retina dei neonati. Ma di queste interessanti ricerche potremo parlare più estesamente in una prossima occasione, per non uscire qui fuori dal tema.

Prova e riprova dunque, le ricerche fervono intorno ad olestra che rappresenta quanto di meglio si è scoperto finora per risolvere i problemi dell'obesità e dei danni cau-

sati dai cibi fritti e dai grassi naturali che conosciamo.

#### COME SI COMPORTA OLESTRA?

Anche se olestra passa attraverso l'intestino senza essere digerito, il suo effetto in bocca è come quello di un qualsiasi altro olio. Teniamo presente che gli oli hanno una grande affinità chimica per i composti aromatici che danno sapori ed odori ai cibi; parecchi di essi contengono aromi che spargono intorno alle papille gustative, diffondendo anche gli stessi odori ai ricettori olfattivi del naso. Contengono composti aromatici particolari, specialmente gli oli che derivano dalle piante; questa è la ragione per cui, ad esempio, l'olio d'oliva ha un suo distinto odore e sapore; gli oli che sono privi di aromi, ovviamente non hanno né odore né sapore.

Come gli oli naturali, olestra ha anche una struttura cremosa piacevole al gusto. Dal punto di vista sensoriale, i cibi che sono ricchi di grassi danno piacere al gusto. All'inizio l'industria non aveva intenzione di creare olestra come un composto non assorbibile dal corpo umano, si proponeva soltanto di riuscire ad ottenere una sostanza che non fosse grassa ma che per aspetto, gusto e sensibilità fosse un grasso senza calorie, per farne gelati, cioccolata e tanti altri alimenti ai quali poteva essere aggiunto senza aumentare il potere calorico.

Sentite ora come si è espresso in proposito Fred Mattson, membro ricercatore e professore emerito dell'Università della California in San Diego:

"Quando ci siamo messi a fare delle torte e dei pasticcini ci rendemmo conto che erano ottimi. Abbiamo poi riscaldato olestra con delle patate ed abbiamo ottenuto delle eccellenti patatine fritte. Così l'industria si accorse che avevamo realizzato un prodotto che avrebbe potuto avere un grande successo. Fu inoltrata la domanda e la documentazione degli esperimenti effettuati alla Food and Drug Administration per avere il permesso della commercializzazione dei prodotti che avevamo realizzato.

Permesso che per ovvie ragioni, come sopra riferito, richiede il trascorrere di un notevole periodo di tempo per espletare i tests tossicologici e le previste sperimentazioni cliniche su animali e persone.

Ad un certo punto, per superare le difficoltà dell'approvazione, si è pensato di poter avere il permesso a commercializzare olestra come farmaco invece che come alimento, per il potere che olestra aveva dimostrato di avere nell'abbassare la percentuale di colesterolo e trigliceridi nei soggetti già sperimentati. La proposta non fu approvata e si ritornò alla strategia originale restringendo il campo d'uso per affrettarne il processo, unicamente alle patatine ed agli snacks (merendine), oltre che come additivo ad altri oli da cucina. Quest'ultimi furono poi esclusi per non allungare i tempi e non aumentare i proibitivi costi da affrontare".

#### PER CONCLUDERE

La maggior parte di tutti i grassi naturali che mangiamo, la digeriamo ed assorbiamo perché nel nostro intestino vi sono delle forbici, gli enzimi, che tagliano le molecole dei grassi fino al punto da renderle tanto piccole da attraversare le membrane permeabili dei villi intestinali e dei capillari sanguigni. Trasportate poi dal siero di sangue raggiungeranno le cellule del nostro organismo che dovranno utilizzarle. Le molecole di OLESTRA sono tanto grandi da non poter attraversare le membrane, perciò non sono assorbite dai villi e vengono emesse come sono entrate. E gli inconvenienti? Ho già detto che si sta acciamente lavorando per eliminarli. Perciò senza essere profeta, mi sentirei di poter giurare che a breve scadenza, negli scaffali dei supermercati italiani faranno bella mostra le patatine fritte che non sono fritte e le merendine che non fanno ingrassare. All'erta dunque! Sarà un bene, sarà un male? Lo dirà il tempo, supremo giudice d'ogni cosa... Intanto speriamo che chi deve controllare la salubrità dei cibi in vendita nel nostro Paese non trascuri l'argomento.

## NOTIZIE LIETE

### Faenza

Il Socio in servizio Fabio Valli il 13 dicembre 1995 ha conseguito la laurea in Scienze Politiche.

I Soci della Sezione ANPS di Faenza esprimono al neo laureato felicitazioni ed auguri.

### Faenza

Il Socio in servizio Stefano Seravalli in data 24 gennaio 1996 ha conseguito la laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Forlì.

Il Presidente ed i Soci della Sezione ANPS di Faenza esprimono al neo laureato le loro più vive felicitazioni.

### Parma

Nella Chiesa Parrocchiale di Traversetolo il 3 dicembre 1995 Mons. Don Alberto Spagnolo ha battezzato la piccola Sara, nata l'8 ottobre 1995, figlia del Socio in servizio Giovanni Spagnolo e della Signora Monica Lucchini.

Mons. Spagnolo, zio del Socio, aveva già unito in matrimonio il 26 giugno 1993 il nipote Giovanni e la Signorina Monica.

Al neo papà ed alla giovane mamma i Soci della Sezione formulano i migliori auguri.



## ONORIFICENZE

Ai seguenti Soci è stata conferita l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

CORSI Guerrino Verona  
POLLETTA Antonio Frosinone

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

ASCOLESE Giorgio Como  
PALAZZO Antonio Imola

Vivissime congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

## PROMOZIONI A TITOLO ONORIFICO

Ai Soci Umberto Bertuccelli e Angelo Guzzardi, della Sezione di Roma, è stata conferita, a titolo onorifico, la promozione al grado di Tenente.

Felicitazioni ed auguri vivissimi da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

## SOCI CHE SI DISTINGUONO

### GRUPPO DI BUSTO ARSIZIO

Il Socio Ten. (T.O.) Ermelindo Unfer risiede a Timau, un piccolo paese della Carnia alla testata della Val But ed in prossimità del confine con l'Austria. La località, che è stata all'origine del fenomeno delle "Portatrici Carniche" durante la Grande Guerra, si è sempre distinta per attività a sfondo patriottico ed Ermelindo Unfer, in questo contesto, può essere considerato vera e propria guida morale e materiale ed esempio del più puro patriottismo per i valligiani, ponendo in ogni circostanza la sua intelligenza e la sua esperienza a disposizione dell'intera comunità. Appassionato di storia locale ed

## PROMOZIONI

### Brescia

Nell'ambito del riordino delle carriere dei Sottufficiali delle Forze di Polizia, il Socio (c) Luigi Reno Baccalini è stato promosso al grado di Ispettore Capo di P.S., con tutti i benefici derivanti.

Congratulazioni vivissime da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

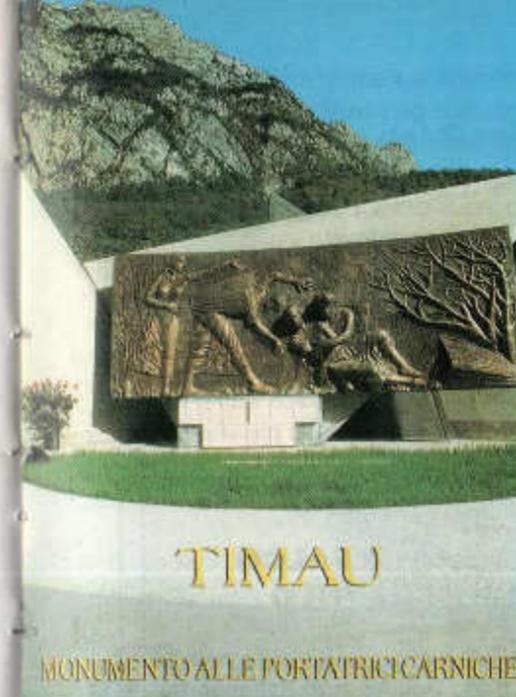
### Novara

Il Socio Pablito Porcello (novarese, 31<sup>enne</sup>), in servizio presso la Casa Circondariale di Biella, è stato promosso Vice Ispettore di Polizia Penitenziaria.

Al neo V. Ispettore vadano auguri affettuosi di brillante carriera, da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".



ottimo conoscitore delle montagne di casa, si è validamente adoperato per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente storico-naturale



delle Alpi Carniche.

Così troviamo Ermelindo Unfer fra i promotori dell'iniziativa che ha portato, nel 1992, alla realizzazione del monumento alle "Portatrici Carniche", opera dello scultore udinese Tinaglia, mentre, avvalendosi di alcuni valligiani, portava a compimento la mostra storica "La Zona Carnia nella Grande Guerra", visitata nel corso dell'estate da numerosissime persone. Il successo ottenuto - superiore ad ogni aspettativa - ha portato alla realizzazione, negli anni 1994 e 1995, di altre due edizioni della mostra che, per l'entità dei reperti storici, documenti e fotografie assiemati ed esposti razionalmente, ha convinto l'amministrazione comunale ad aderire alla proposta di trasformare la mostra da temporanea in permanente e di

### MANTOVA

I coniugi Cav. Stanislao Vitone, Consigliere e Livia Ferrari, Socia simpatizzante, da diversi anni prestano opera di volontariato e assistenza agli anziani all'interno del locale Geriatrico.

Essi riscuotono ammirazione e ampi consensi da parte della cittadinanza nonché dei Soci della Sezione.

dare vita, in un secondo momento, ad un museo vero e proprio. A questo fine, e grazie all'impegno di Ermelindo Unfer, è stato possibile costituire la "Associazione Amici delle Alpi Carniche", con l'intento di conservare e valorizzare il prezioso materiale messo assieme con tanta passione e professionalità. Il Direttivo dell'associazione, nella sua prima seduta ufficiale, ha nominato Ermelindo Unfer "Direttore della Mostra-Museo", riconoscendogli pubblicamente il ruolo primario avuto nell'impostazione, nella ricerca dei reperti e nella ristrutturazione dell'infrastruttura messi a disposizione dall'autorità comunale.

Il Socio Unfer, in servizio a Milano dal 1947 al 1982, è stato insignito recentemente dell'onorificenza di "Ufficiale" dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. L'ambita onorificenza va così a collocarsi a fianco delle altre acquisite nel corso di 35 anni di servizio: Croce al Merito di Guerra, Medaglia Mauriziana, Medaglia d'Oro di Lungo Comando, Medaglia d'Argento al Merito di Servizio e medaglie per interventi di soccorso (terremoti del Friuli e dell'Irpinia).

Un plauso quindi a questo vecchio "Servitore dello Stato" che prosegue nella sua opera, seppure lungo altre direzioni, a favore del Paese. L'auspicio è che il suo esempio venga raccolto dalle nuove generazioni.

Gen. Adriano Gransinigh  
Pres. dell'Ass.ne Amici  
delle Alpi Carniche

## PARMA



Antonio Paparuso

Il 25° Concorso Internazionale di pittura, grafica, ed espressioni artistiche "Città di Parma" e la 13ª Rassegna Nazionale del "Quadro di piccolo formato" quest'anno si sono svolti nello storico Palazzo



Parma - "I pioppi del Po" di Antonio Paparuso.



Ducale a Colorno (PR) dal 7 ottobre ai 7 novembre 1995.

A tale rassegna hanno partecipato 208 pittori.

Fra essi il Socio M.Ilo (c) Antonio Paparusso.

La Giuria ha ritenuto il quadro presentato dal Socio Paparusso in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento della mostra concorso.

Quale 4° Classificato è stato pre-

miato con "Coppa e Diploma", che gli sono stati consegnati il 26 novembre a Colorno in occasione della "Premiazione", svolta con pubblica manifestazione e con la partecipazione della stampa e delle TV locali.

Si trascrive la critica riportata sull'opuscolo di presentazione dei vari artisti partecipanti alla mostra:

"Paparusso Antonio, nato ad Andria (BA), svolge la sua attività

artistica a Parma. Artista dotato di spiccata personalità che si manifesta nella sua pittura caratterizzata da una buona disposizione segnica ed equilibrata costruzione cromatica in un contrasto delicato di luci ed ombre.

Le sue opere offrono all'osservatore una atmosfera di serenità poiché egli esprime, attraverso i colori, un messaggio basato sulla realtà colta nell'ambiente in cui vive".

### In memoria del Magg. Gen. di P.S. Angelo D'AMICO



L'8 dicembre 1995 è deceduto in Parma il Socio Magg. Gen. Angelo D'Amico.

Era nato a Messina il 5.1.1921, aveva partecipato alle operazioni belliche 1942/45 come Ufficiale.

Fu prigioniero nei campi di concentramento in Germania, da dove rientrò nel 1945.

Arruolato nel Corpo delle Guardie di P.S. prestò servizio presso il XX Reparto Mobile a Parma e Piacenza. Comandò il Gruppo di Mantova e successivamente la compagnia allievi della scuola di Alessandria distaccato a Reggio Emilia, per qualche anno.

Rientrato alla scuola di Alessandria vi rimase fino al 1° luglio 1977, data del suo congedo.

Ufficiale molto coerente, per le sue qualità professionali e la rettitudine morale era stimato sia dai superiori che dagli inferiori.

I funerali si sono svolti l'11 dicembre con larga partecipazione di amici, conoscenti e personale in congedo.

Il Consiglio e i Soci della Sezione ANPS di Parma e la Redazione di "Fiamme d'Oro" esprimono alla famiglia vivi sentimenti di cordoglio e di solidarietà.

### In memoria del Brig. Leonardo FALCO e dell'App.to Giovanni CERAVOLO

La mattina del 25 gennaio, per iniziativa del Ministero dell'Interno, si è svolta una cerimonia commemorativa nel ventunesimo anniversario della morte in servizio del Brig. Leonardo Falco e dell'App.to Giovanni Ceravolo.

Alle ore 10 sono state deposte due corone all'inizio della Via "Falco e Ceravolo", a loro intitolata dalla locale Civica Amministrazione.

Una delle corone era offerta dal Capo della Polizia e l'altra dalla Sezione ANPS.

Poi, presso la Chiesa dei Frati

Minori, il Cappellano della Polizia di Stato Don Rosario Palumbo ha celebrato una S. Messa commemorativa, cui hanno partecipato i familiari delle vittime e l'App.to P.S., ora in pensione, Arturo Rocca, gravemente ferito nell'ecidio.

Erano presenti il Prefetto di Firenze Dr. Francesco Berardino, il Questore Dr. Luciano Rosini, il Dirigente l'Ufficio di P.S. di Empoli Dr. Sergio La Sorte, il Sindaco di Empoli Vittorio Bugli nonché le maggiori Autorità Civili, Militari e Religiose della provincia.



Empoli - 25 gennaio 1996 - Un momento della deposizione delle corone in Via "Falco e Ceravolo". Da sinistra il Cappellano della P.S. Don Rosario Palumbo, il Prefetto di Firenze Dr. Francesco Berardino, il Sindaco di Empoli Sig. Vittorio Bugli ed il Questore di Firenze Dr. Luciano Rosini.

### In ricordo del Generale di P.S. Concezio MUZY



Il 24 febbraio ricorreva l'anniversario della scomparsa del Magg. Gen. Concezio Muzy.

"Fiamme d'Oro" lo ricorda con la stima e la riconoscenza che i Suoi meriti gli conquistarono e rinnova ai familiari ed in particolare al figlio Dott. Eduardo Muzy, Magistrato di Corte di Cassazione, sentimenti di solidarietà.

### In memoria del Generale di P.S. Antonio TANCREDI



Nella ricorrenza dell'undicesimo anniversario della scomparsa del collega Generale Antonio Tancredi, il Presidente dell'ANPS e la Redazione di "Fiamme d'Oro" lo ricordano sempre con grande affetto e stima ed esprimono alla Consorte Prof.ssa Helma Adone ed ai figli la più affettuosa memore solidarietà.

### FATTI E NOTIZIE a cura di Salvatore Palermo

#### Enti inutili: per il loro mantenimento i soldi ci sono!

Dopo oltre 40 anni dall'emanazione di una prima legge che intendeva liquidare gli enti "cosiddetti inutili", la piaga è ancora aperta e costa alla collettività circa 1.000 miliardi di lire all'anno, in assenza, inoltre, di qualsiasi valido controllo.

Quanto sopra lo si desume da una relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti all'apertura dell'anno giudiziario 1996, rilevando a proposito l'antico problema, affrontato per la prima volta

in maniera organica da una legge del 1954, la cui attuazione è stata lentissima ed ancora oggi lontana dalla conclusione.

In base ad una relazione inviata dalla stessa Corte al Parlamento nel 1986, si può ben constatare l'enorme spreco di denaro, a prescindere poi dalla piacevolezza che deriva dal fantastico caleidoscopio dei nomi degli enti beneficiati.

#### Un'isola per un aeroporto

"Kanku", ovvero Kansai Kokusai Kuko, è l'abbreviazione del nome dell'aeroporto più originale che esista, che sorge su una piattaforma costruita a cinque chilometri dalla costa giapponese nella baia di Osaka.

Un ponte autostradale, transitabile da treni e autoveicoli, di circa quattro chilometri congiunge "l'isola aeroporto" alla terraferma.

Perché fare un'isola per un aeroporto? Il motivo è semplice; il crescente flusso di turisti e visitatori, nella regione di Kansai, aveva fatto

umentare il numero degli aeromobili che, rombando, passavano sopra l'area residenziale circostante l'aeroporto di Osaka, tanto che era stato messo un cosiddetto "coprifuoco" (dalle 21 alle 7 del mattino) per evitare, agli abitanti, assordanti rumori molesti, con conseguente impossibilità ad aumentare il numero degli aerei in transito.

Costruire un aeroporto aperto e funzionante 24 ore su 24, senza disturbare nessuno, era una grossa sfida.

Sul mare è stata creata una piattaforma di cinquecentoundici ettari impiegando 180 milioni di metri cubi di sabbia e terra (per rendere l'idea del volume costruito possiamo paragonare il tutto alla costruzione di 73 piramidi grandi quanto quella di Cheope).

Per far emergere questi 180 milioni di metri cubi a circa cinque metri e mezzo dal livello del mare, è stato necessario consolidare le fondamenta con un milione di pali di sabbia del diametro di 40 centimetri, i quali hanno contribuito alla sopraelevazione della piattaforma

che man mano si veniva creando, passando da una profondità marina di 18 metri ad un interrimento di 33 metri, quasi pari ad un'altezza di un edificio di dieci piani.

Su questa isola artificiale sorge il più funzionale e rapido sistema di imbarco e sbarco svolto da un terminal super automatizzato, che dà ai passeggeri il miglior servizio senza dover percorrere labirinti, scale e corridoi, come usualmente accade nei tradizionali aeroporti internazionali.

### I fagioli, per una dieta equilibrata

I fagioli compaiono nei ricettari dei cuochi di tutto il mondo ed ogni regione italiana ha la sua specialità. Sono economici, sempre reperibili e si prestano a numerose pietanze.

Ricchi di fibre alimentari, di sali minerali come calcio, ferro e fosforo, hanno il pregio di non perdere durante la pur lunga cottura le loro naturali proprietà. Inoltre, la presenza di acidi grassi polinsaturi riduce la minaccia di colesterolo e di zucchero nel sangue. Mentre risultano indispensabili per una buona dieta equilibrata sono sconsigliabili solamente a coloro che soffrono di gastrite e colite, in quanto, irritanti per le pareti intestinali, ne accentuano i disturbi.

### I tappi per la conservazione del vino

Ai tappi, per la buona conservazione del vino, va rivolta un'attenzione particolare, in quanto se non sono di buona qualità, si rischia di rovinare il vino.

Dopo aver tappato la bottiglia bisogna lasciarla in piedi per almeno un giorno affinché il sughero aderisca bene al collo della bottiglia, quindi va coricata. Solo così il turacciolo si manterrà elastico senza provocare quel sapore sgradito che rovina irrimediabilmente il vino. Il "sapore di tappo" è infatti provocato da una malattia che col-

pisce il sughero e non, come spesso si crede, dal suo contatto con il vino.

### All'asta la "Lancia" del Duce

L'imponente Lancia decapottabile blu scura con cui Benito Mussolini accolse a Roma nel maggio 1938 Adolf Hitler, è stata venduta all'asta a Londra per 241.500 sterline, pari a 600 milioni di lire.

L'acquisto è stato fatto da un anonimo collezionista privato. La casa d'aste Coy, che, tenendo conto dell'importanza storica, aveva dato alla Lancia Astura, decorata con vistosi simboli fascisti e nazisti, un valore di 100/130 mila sterline, è rimasta stupita.

Mussolini commissionò alla Lancia l'elegante limousine proprio per la visita del Führer, che, a Roma, precedette la firma del "Patto d'acciaio" con cui fu solennemente sanzionata la fatale alleanza tra Italia, Germania e Giappone.

L'intenzione del Duce era quella di impressionare l'alleato, che in occasione di una visita a Berlino lo aveva accolto su una magnifica Mercedes Benz.

La Lancia Astura, tre cilindri, otto pistoni, cambio a tre velocità senza vibrazioni, carrozzata da Giovan Battista Pinin Farina, era quanto di meglio la tecnica automobilistica italiana dell'epoca potesse produrre in contrapposizione alle limousine germaniche.

### Prodotti surgelati o congelati

Dapprima accolti con scarso interesse hanno poi sempre più incontrato il favore dei consumatori, tanto che, dal 1980 in poi, il consumo si è di molto incrementato.

Praticità e velocità d'uso hanno giocato in loro favore, ma soprattutto il fatto che basano la conservazione non sull'impiego di additivi chimici, ma bensì sul freddo.

Con il surgelamento, la temperatura dell'alimento viene portata

molto rapidamente al di sotto dello zero, in modo da trasformare l'acqua contenuta in piccoli cristalli di ghiaccio, arrestando l'attività enzimica e batterica e conservando il prodotto con caratteristiche igieniche ineccepibili. Ed è proprio la rapidità del trattamento, contenuta entro quattro ore, a far sì che i microcristalli di ghiaccio che si formano non alterino quei tessuti animali e vegetali di cui gli alimenti sono costituiti.

La legge stabilisce che i surgelati vengano mantenuti ad una temperatura non superiore a -18 C fino al momento della vendita e che siano a confezione chiusa all'origine.

La differenza dei prodotti congelati è nella diversa velocità di raffreddamento, mediante un processo molto più lento. Tale metodo porta alla formazione di cristalli ghiacciati più grandi, arrecando maggiori danni alle strutture cellulari con conseguenti perdite di liquidi contenenti aminoacidi, sali minerali, vitamine e sostanze aromatiche.

Rispetto ai congelati, i prodotti surgelati sono di qualità decisamente superiore.

### Passaporto sanitario

Il passaporto sanitario europeo si può avere gratuitamente, chiedendolo in farmacia. Non è, almeno per il momento, un documento obbligatorio per legge, ma alla CEE pensano che possa essere un valido aiuto a chi sta per partire per un paese "difficile" come potrebbe essere, per esempio, l'Africa o l'Asia.

Potrà servire sia all'estero, sia al rientro in Italia, per la cura delle malattie contratte durante il viaggio e curate dai medici locali con medicine sconosciute da noi ma che, segnate sul passaporto, potranno venire individuate dai nostri sanitari.

Il passaporto sanitario dovrà essere compilato dal proprio medico e contenere tutte le informazioni che ci riguardano: gruppo sanguigno, allergie, malattie congenite, terapie in corso, vaccinazioni fatte, etc. in modo da poter partire il più tranquilli possibile.

## PENSIONISTICA

a cura di  
A. Squarcione

### L'irpef sulla pensione 1995 È tempo di resoconto...

A febbraio tutti i pensionati riceveranno il modello 201, sul quale sono attestate le somme pagate per pensione 1995 e le trattenute fiscali operate dagli enti previdenziali.

In questa operazione che la Direzione Provinciale del Tesoro esegue, molti - per non dire tutti - pensionati rimangono increduli, meravigliati e stupiti delle somme che durante l'anno il Tesoro ha incassato come ritenute e, alla fine di ogni esercizio, l'Amministrazione finanziaria ci porta il conguaglio scritto e molti pensionati si vedono l'importo ridotto. Al fisco non impor-

ta se in quel mese il bisogno del pensionato è lo stesso di tutti i mesi e, come la lunga falce della morte, inesorabilmente TAGLIA, lasciando sbigottito il beneficiario. Ma questo non è tutto: se il pensionato possiede una casa, sul cumulo della pensione e del reddito dell'abitazione, con il 740/730 c'è un'ulteriore detrazione.

L'ironia della sorte vuole, poi, che con la nuova legge 8.8.1995 n. 335: Riforma del sistema pensionistico, il cosiddetto "CUMULO" sia vietato. Sono cose all'italiana... o sono i nuovi giureconsulti con la loro nuova scuola? Al lettore "l'ardua sentenza" di Manzoniiana memoria.

Ci è caro lo spunto pubblicato dal Giornale d'Italia sul LABIRINTO DELLE PENSIONI con il titolo: "L'IRPEF SULLA PENSIONE 95".

L'articolaista fa rilevare: "per stabilire la misura lorda della imposta sul reddito delle persone fisiche si applica la tabella che si riporta in calce. Per facilitare i calcoli e non

costringere il pensionato a fare un calcolo per ogni fascia di pensione annua (la tabella in ogni caso è sviluppata anche a livello mensile oltre che annuo) applicando il correttivo si giunge subito al risultato.

Supponiamo che il pensionato abbia ricevuto al lordo (dopo la detrazione dei contributi) la somma di 40 milioni di lire. Per calcolare l'irpef si deve applicare l'aliquota che in tabella è indicata per la fascia di reddito in cui sono compresi i citati 40 milioni. Nel caso pratico l'aliquota è il 34%. Si moltiplica tale aliquota per 40 milioni e si ottiene l'importo di 13 milioni 600 mila lire. Poiché, continua l'articolaista, così facendo abbiamo applicato l'aliquota più elevata anche sulle fasce di pensione sulle quali si devono applicare invece aliquote più basse (il 10%, il 22% e il 27%) dalla cifra indicata si deve detrarre il correttivo di 3 milioni 684 mila lire.

In tal modo l'irpef scende a 9 milioni 916 mila lire.

### L'irpef sulle pensioni 1995

#### Aliquote per il calcolo dell'imposta mensile

Imponibile mensile		Aliquota %	Correttivo da detrarre	Imposta lorda sul limite massimo dello scaglione
Oltre lire	Fino a lire			
	600.000	10	—	60.000
600.000	1.200.000	22	72.000	192.000
1.200.000	2.500.000	27	132.000	543.000
2.500.000	5.000.000	34	307.000	1.393.000
5.000.000	12.500.000	41	657.000	4.468.000
12.500.000	25.000.000	46	1.282.000	10.218.000
25.000.000		51	2.532.000	

#### Aliquote per il calcolo dell'imposta annua

Imponibile annuo		Aliquota %	Correttivo da detrarre	Imposta lorda sul limite massimo dello scaglione
Oltre lire	Fino a lire			
	7.200.000	10	—	720.000
7.200.000	14.400.000	22	864.000	2.304.000
14.400.000	30.000.000	27	1.584.000	6.516.000
30.000.000	60.000.000	34	3.684.000	16.716.000
60.000.000	150.000.000	41	7.884.000	53.616.000
150.000.000	300.000.000	46	15.384.000	122.616.666
300.000.000		51	30.384.000	

Nota. Per calcolare l'imposta lorda, applicare l'aliquota prevista per lo scaglione nel quale è compreso il reddito e sottrarre dal risultato il correttivo indicato per lo scaglione stesso.

## L'Irpef sulle pensioni 1995

Detrazione	Importo annuo	Importo mensile
• Detrazione per spese inerenti alla produzione del reddito da lavoro dipendente o da pensione	784.634	65.386
• Detrazioni per carichi di famiglia:	817.552	68.129
A) Coniuge non legalmente ed effettivamente separato		
B) Figli minori di età o permanentemente inabili al lavoro e figli di età non superiore a 26 anni dediti agli studi o a tirocinio gratuito (compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati):		
- per ciascun figlio in misura semplice	94.437	7.870
- per ciascun figlio in misura doppia	188.874	15.740
C) Familiari indicati nell'art. 433 del codice civile, esclusi quelli previsti alla precedente lettera B), che convivano con il contribuente o percepiscano assegni alimentari non risultanti da provvedimenti della Autorità giudiziaria:		
- per ciascun familiare	130.592	10.883
• Ulteriore detrazione per redditi di lavoro dipendente e di pensione:	784.634	65.386
Reddito fino a lire 15.000.000	244.996	20.416
da L. 15.000.000 a L. 15.100.000	207.309	17.276
da L. 15.100.000 a L. 15.200.000	131.904	10.992
da L. 15.200.000 a L. 15.300.000	47.085	3.924

### Estensione a tutti i dirigenti pubblici ante '92 degli aumenti delle Leggi 37/90, 21/91, 216/92 (15+15+9%)

Pubblichiamo una lettera del Prof. Avv. Filippo de Jorio del Foro di Roma, affinché i Dirigenti della P.S. che si venissero a trovare nelle condizioni volute dalle disposizioni di legge nel messaggio citate, possano prendere, volendo, contatto con il prefato legale per difendere i propri diritti.

Caro Amico,  
con decisione resa con ordinanza n.494/95, la Corte Costituzionale, PER LA PRIMA VOLTA - nel caso dell'Ammiraglio D'Agata, da me difeso, per il quale la Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale della Lombardia aveva deferito alla Corte Costituzionale la questione della incostituzionalità della mancata attribuzione ai pensionati degli aumenti portati dalle leggi 37/90, 21/91 e 216/92, di cui avevo sostenuto l'incostituzionalità, ottenendo già davanti alla Corte dei Conti Molisana, con la sentenza

Marchetti ampio accoglimento - ha ritenuto di giudicare positivamente le nostre rivendicazioni.

Nonostante il "fin de non recevoir" opposto fino a questo momento dalla Corte Costituzionale, che aveva sostenuto che la Corte dei Conti non aveva indicato sufficientemente gli articoli di legge violati, e contro lo scetticismo di molti "corvi", ho continuato a portare avanti la nostra tesi, ritenendo che, alla lunga, la sua attendibilità non avrebbe potuto essere ignorata.

Ora si apre un primo e significativo spiraglio con la menzionata decisione 494/95 sul caso d'Agata.

La Consulta ha praticamente accolto la giustizia sostanziale delle nostre ragioni poiché ha invitato per la prima volta il Governo a provvedere. Essa ha testualmente affermato:

"...Delega il Governo per disciplinare i contenuti del rapporto di impiego delle forze di polizia e del personale delle Forze Armate, nonché per il riordino della relativa carriera, **ATTRIBUZIONE DEI TRATTAMENTI ECONOMICI, sollevata in riferimento agli art. 3, 36 e 38 della Costituzione dalla Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale della**

**Lombardia, con le ordinanze in epigrafe." (ordinanza del 22/11/1995).**

Mi pare opportuno sottolineare che questa è la prima volta che sulla questione specifica la Consulta accoglie sostanzialmente le nostre tesi e che, perciò, è da attendersi nei prossimi tempi che - come sempre è accaduto in casi consimili - essa, nell'inerzia del Governo, decida direttamente. Quindi ritengo che quella appena percorsa sia una tappa importante per conseguire un giudizio favorevole ai pensionati sul punto giuridico della estensione a questi ultimi delle tre leggi migliorative del pubblico impiego, sopracitate.

**Consiglio, per le considerazioni che precedono, di continuare in questa intrapresa giuridica, cercare di acquisire il massimo possibile di nuove adesioni, che rafforzerebbero la nostra posizione. Sono interessati alla cosa TUTTI i dirigenti pubblici che siano andati in quiescenza prima della legge 216/92.**

Il 10 gennaio 1996 ci saranno probabilmente nuove notizie in relazione al caso Cavarocchi, altro ricorrente da me assistito che è pervenuto al giudizio della Consulta.

Resto a disposizione per ogni chiarimento che dovesse rendersi necessario e colgo l'occasione per inviarVi cordiali saluti ed i migliori auguri di buon anno.

Prof. Avv. Filippo de Jorio  
Via Campo Marzio, 12  
00186 Roma

### Decreto Legge 29 dicembre 1995, n. 564

La G.U. Serie generale n. 303 del 30.12.1995, ha pubblicato il Decreto Legge "Disposizioni urgenti in materia di avanzamento degli Ufficiali delle FF.AA. e dell'Arma dei Carabinieri e dei Funzionari della Polizia di Stato, che, nell'interesse dei destinatari, qui di seguito si pubblica.

DECRETO LEGGE 29 dicembre 1995, n. 564

**Disposizioni urgenti in materia di avanzamento degli Ufficiali delle Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di prorogare le vigenti disposizioni in materia di avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri, in attesa della legge di riordino organico del personale civile e militare della Difesa, nonché di modificare la recente disciplina normativa sulle aliquote di valutazione degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri, per ovviare a difficoltà applicative della stessa disciplina;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 21 dicembre 1995;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro del

tesoro e, ad interim, Ministro di grazia e giustizia e del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'interno, delle risorse agricole, alimentari e forestali e del bilancio e della programmazione economica;

Emana  
il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. Le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1990, n. 404, così come modificate dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 290, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 443, sono ulteriormente prorogate sino al 31 dicembre 1996.

Art. 2.

1. L'articolo 4 del decreto legislativo 24 marzo 1993, n. 117, è sostituito dal seguente:

"Art. 4. - 1. Le aliquote di valutazione vengono fissate in:

- Cinque unità annue per generale di brigata, fino al 1999;
- tredecim unità annue per colonnello del ruolo normale, fino al 1999;
- trenta unità annue per tenente colonnello del ruolo normale per l'anno 1996 e fino al 2005;
- ottantacinque unità per capitano del ruolo normale, nell'anno 1995 ed ottantatre unità annue per capitano del ruolo normale dal 1996 al 2000.

2. Le promozioni dal grado di capitano a quello di maggiore del ruolo normale vengono fissate in:

- settantacinque unità per l'anno 1995;
- settantatre unità annue dal 1996 al 2000;
- ottantacinque per cento dei capitani inclusi nell'aliquota di valutazione dell'anno di riferimento, dal 2001 al 2005.

3. Sino al 1997 incluso, i maggiori in servizio permanente effettivo dei Carabinieri con anzianità di

grado pari o superiore a quattro anni sono valutati e, se idonei, promossi al grado di tenente colonnello con decorrenza dal giorno successivo al compimento della predetta anzianità. Dal 1998 la promozione dei maggiori a tenente colonnello avviene con le stesse modalità, ma l'anzianità richiesta è di cinque anni".

2. Le tabelle 1 e 3 allegate al decreto legislativo 24 marzo 1993, n. 117, sono, rispettivamente, sostituite dalle tabelle allegate al presente decreto.

3. Qualora il numero delle domande presentate ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 24 marzo 1993, n. 117, in alcuni gradi sia risultato inferiore al numero dei posti previsti, le vacanze determinatesi sono devolute in aumento agli altri gradi, nel limite dei posti complessivamente previsti per ciascuna specialità.

Art. 3

1. A decorrere dal 1° giugno 1995 ai tenenti colonnelli e gradi equivalenti delle Forze armate è attribuito, in sostituzione del trattamento stipendiale del livello ottavo-bis di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 8 agosto 1990, n. 231, il trattamento stipendiale del IX livello retributivo nella misura annua lorda di £. 18.071.000. Tale beneficio non è cumulabile con quello di cui all'articolo 5, comma 3, lettera a), della citata legge n. 231, del 1990.

Art. 4

1. In attesa del riordino degli inquadramenti retributivi del personale direttivo delle Forze armate e delle Forze di polizia, in conseguenza degli inquadramenti stipendiali operati nei riguardi del personale non direttivo e non dirigente delle stesse amministrazioni dai decreti legislativi 12 maggio 1995, n. 196, n. 197, n. 198, n. 199, n. 200 e n. 201, ai vice commissari, ai commissari ed ai commissari capo della

Polizia di Stato ed al personale delle Forze di polizia di qualifica corrispondente, nonché agli ufficiali delle Forze armate e delle Forze di Polizia ad ordinamento militare di grado corrispondente ed al personale rispettivamente equiparato, è attribuita una autonoma maggiorazione stipendiale, comprensiva degli scatti gerarchici attribuiti, nei seguenti importi mensili lordi:

a) a decorrere dal 1° settembre 1995 ai vice commissari ed ai tenenti £. 80.000, ai commissari ed ai capitani £. 140.000, ai commissari capo ed ai maggiori £. 30.000;

b) a decorrere dal 1° dicembre 1995 ai vice commissari ed ai tenenti £. 90.000, ai commissari ed ai capitani £. 150.000, ai commissari capo ed ai maggiori £. 32.000.

2. In attesa della riformulazione delle indennità di impiego operativo di cui alla legge 23 marzo 1983, n. 78, in analogia a quanto operato per il personale non dirigente delle Forze armate dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 394, agli ufficiali nel grado di colonnello e generale, e gradi equivalenti, delle Forze armate esclusa l'Arma dei carabinieri, è corrisposto, dal 1° dicembre 1995, in aggiunta alle indennità operative di cui alla predetta legge, un assegno provvisorio nei seguenti importi mensili lordi: generale di c.a.

e di div.	£. 190.000
generale di brigata	£. 170.000
colonnello con 25 o più anni di servizio	£. 150.000
colonnello	£. 130.000

3. L'autonoma maggiorazione e l'assegno di cui ai commi 1 e 2 saranno corrisposti sino al 31 dicembre 1995, compresa la tredicesima mensilità. L'autonoma maggiorazione di cui al comma 1 ha effetto sul trattamento di quiescenza, sull'assegno alimentare di cui all'articolo 82 del testo unico delle

disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, o da disposizioni analoghe, sulle ritenute previdenziali ed assistenziali e relativi contributi, compresi la ritenuta in conto entrata Tesoro o altre analoghe ed i contributi di riscatto. L'assegno provvisorio di cui al comma 2 è valutabile agli effetti della determinazione dell'equo indennizzo e dell'assegno alimentare.

#### Art. 5

1. Le disposizioni sullo stato e l'avanzamento, ivi comprese quelle che consentono la facoltà di partecipare ai concorsi per l'accesso al ruolo dei volontari di truppa in servizio permanente, previste dal decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196, per i volontari di truppa in ferma breve, si applicano ai militari in ferma di leva prolungata da arruolare a partire dal 1° settembre 1995, ai sensi degli articoli 5 e 35 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

2. In via transitoria, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti previsti dall'articolo 3, comma 65, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, ai volontari che abbiano prestato servizio senza demerito, per almeno tre anni, nelle Forze armate è consentito l'accesso alle carriere iniziali delle Forze di polizia a ordinamento militare, della Polizia di Stato, del Corpo militare della Croce Rossa Italiana, del Corpo forestale dello Stato, del Corpo dei vigili del fuoco, nonché del Corpo della polizia penitenziaria, secondo le percentuali di cui all'articolo 3, comma 65, della citata legge n. 537 del 1993, sempreché in possesso dei requisiti richiesti ed accertati dalle singole Forze di polizia e Corpi interessati, secondo le rispettive procedure di assunzione. Per il Corpo della polizia penitenziaria, oltre a quanto previsto da norme speciali, si applica la per-

tuale del 50 per cento.

3. La disposizione di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 23 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, è abrogata con decorrenza 1° settembre 1995.

#### Art. 6.

...omissis...

#### Art. 7.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta Ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

### Risposte ai lettori

DONATO Gaetano

La pratica di equo indennizzo è stata definita con l'emissione del Decreto ministeriale n. 2618 del 19.5.1994 con la conseguente liquidazione della somma di £. 3.383.775.

SPIGA Giuseppe

La pratica di equo indennizzo è stata definita con l'emissione del D.M. n. 5208 del 9.11.1995 con la conseguente liquidazione della somma di £. 2.034.115.

FANTI Lino

La pensione privilegiata è stata riliquidata ai sensi dell'art. 3 della legge 59/1991 ed è stata inviata alla D.P.T. competente per la regolarizzazione contabile e amministrativa. Con lo stesso decreto è stata respinta l'istanza di aggravamento di infermità presentata dal predetto in data 23.9.1993. Per la nuova istanza di aggravamento prodotta in

data 3.11.1995 è stata interessata la C.M.O. competente.

BOVE Domenico

In data 31.3.1994 il Ministero ha chiesto alla Prefettura di Foggia il decreto di pensione ordinaria comprensivo dei benefici della legge 216/92 per poter emettere il decreto di pensione privilegiata ordinaria di 7° categoria a vita a decorrere dall'1.5.1988.

CAVALLO Francesco

La pratica di pensione è stata definita ed è in corso di registrazione. Nel mese di gennaio 1996 sarà trasmessa alla Direzione provinciale del tesoro per il pagamento.

BO' Donato

La pratica che lo riguarda è stata definita con l'emissione del decreto ministeriale in data 7.7.1993 e trasmessa alla direzione provinciale del tesoro di Torino il 13.11.1993 con el. 25.

REINERI Giuseppe

Con D.M. n. 274 del 9.12.1993 si è provveduto alla liquidazione del trattamento privilegiato di 8ª categoria ai sensi della legge n. 59/1991.

VADALÀ Giuseppe

In data 13.12.1995 è stata interessata la C.M.O. di Torino per il riconoscimento delle infermità sofferte come dipendenti da causa di servizio per l'ascrivibilità a categoria di pensione privilegiata.

SINISI Giuseppe

Con decreto n. 3701 dell'11.7.1988 è stata liquidata la pensione privilegiata di 7ª categoria a vista. Per quanto concerne l'attribuzione dell'indennità per servizio d'istituto, questa è stata liquidata con il decreto in corso di pagamento presso la D.P.T. per £. 1.320.000 spettante al personale cessato nel 1978.

CASTIELLO Vittorio

La sua istanza è stata respinta con D.M. n. 6195 del 9.10.1995.

SPAGONI Franco

Il Ministero è in attesa che la Prefettura di Milano, già interessata il 6.9.94 e sollecitata il 26.10.95, trasmetta il decreto di rideterminazione della pensione ordinaria in applicazione della Legge 216/92. Inoltre sono stati disposti i nuovi accertamenti sanitari per l'attribuzione a vita della pensione privilegiata.

MAZZOTTA Pietro

La pratica di concessione di equo indennizzo è in corso di istruttoria presso il Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie per l'acquisizione del prescritto parere.

PORTO Luigi

La pratica di equo indennizzo è stata definita con l'emissione del decreto negativo n. 1692 del 27.11.1995, notificato per tramite della questura di La Spezia.

BOTTINI Maria Beatrice vedova di MONTANARI Dino

Secondo la normativa vigente l'istanza di aggravamento deve essere presentata dall'interessato e non dalla vedova. Tuttavia si fa presente che la pronuncia della C.M.O. decorre dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. Ciò premesso l'istanza di cui sopra non può avere corso, mentre si è accertato che la richiedente è titolare di pensione privilegiata di reversibilità di prima categoria, goduta in vita dal marito.

### Un Natale lontano (1951)

Natale lontano nel tempo  
Natale che con gioia aspettavi dall'Avvento.

C'era tanto sole mare e vento  
che da oriente portava il lieto evento.

C'era un gigante infuocato a sentinella  
di tutta la città tanto bella.

12° reparto mobile con il suo andare  
fra monti piane, paesi da sostare.

Divisa cordellino, passavo le mani tra i cordoni  
lentamente controllavo con una carezza i bottoni.

Guardavo lontano, alle mie innestate colline, ai camini  
sentivo l'odore del fumo di sterpi di vigna, di pruni, di spini.

Una chiesa, un campanile, un altare  
la gente del mio paese che la novena andava a cantare.

Ma all'angolo della strada la piva la sua nenia suonava  
dolce, tenera, su quelle note il cuore si beava.

Viale Italia, Villa Manganelli quanto tempo è passato  
ho i capelli bianchi ma quel Natale non ho scordato.

Salve Orsini Ved. Canepari  
Socia simpatizzante  
della Sezione "ANPS" di Vercelli

## Vita delle Sezioni

### BARI



Bari - 21 dicembre 1995 - Riunione dei Soci per gli auguri Natalizi. Un folto gruppo di Soci intervenuti con, al centro, il Questore Dott. Antonio Arrichiello, il Capo di Gabinetto della Questura Dott. Nicola Schiraldi e il Presidente della Sezione ANPS Dott. Francesco D'Amore. A conclusione della riunione ai Soci presenti sono stati distribuiti pacchi dono contenenti un panettone e una bottiglia di spumante.

### BERGAMO

Si è svolto il 14 gennaio 1996 l'annuale incontro della Sezione ANPS, giunto ormai alla 9ª edizione. Tra i presenti, il Prefetto Dottor Nicola Rasola, il Questore Dottor Vincenzo Romano, il 1° Dirigente Domenico Savi, il Presidente dell'ANPS di Bergamo, Vittorio Silveri, il Vicepresidente e Segretario Pietro Poddighe, il Primario dell'Ospedale Maggiore, Dottor Pasquale Ventura, il Generale Francesco Roviello, Presidente dell'Anfi, il Dottor Claudio Ferrara, il Colonnello Vincenzo Cappelluzzo, il Commendator Carlo Viotti, accompagnato dalla consorte Luisa, la Poetessa Anna Rudelli, la quale nel corso della serata ha recitato una sua composizione.

La festa ha costituito anche quest'anno l'occasione per la conse-

gnà di vari riconoscimenti. In particolare, sono stati consegnati attestati di benemerita al Commendator Carlo Viotti, al Maresciallo Francesco Mizio, all'Alfiere Pietro Daldossi. Il Questore Dottor Vincenzo Romano, che ha espresso profonda stima e simpatia nei confronti dell'ANPS, è stato nominato Socio effettivo.

L'impegno profuso per l'organizzazione, in particolar modo dall'instancabile Pietro Poddighe e dai Consiglieri Mario Capelli e Mario Mignola, ha contribuito al successo dell'iniziativa.

### BRESCIA

La Signora Lina Turrini, per ricordare il marito Bruno Cherubini e per onorare la memoria, ha devoluto a sostegno di "Fiamme d'Oro" un contributo di lire 50.000.

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia per l'offerta e rinnova alla Signora Turrini vivi sentimenti di solidarietà.

### BRESCIA



Nel primo anniversario della scomparsa del marito Alfonso Greco, deceduto nel Marzo 1995 e per onorarne la memoria, la Signora Rosa De Rosa ha inviato a sostegno di "Fiamme d'Oro" un contributo di L. 50.000.

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia e formula sentite espressioni di cordoglio e solidarietà.

### BRESCIA

I Soci della Sezione ANPS di Brescia hanno partecipato numerosi, con la Bandiera, alle seguenti manifestazioni:

Il 4 novembre è stata celebrata la giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, alla presenza delle Autorità civili e militari e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. La cerimonia si è svolta presso la Caserma "S. Gnutti", ove sono intervenuti l'On. Martinazzoli e il Comandante del Comando Militare, Generale G. Paolo Pozzi.

Il 10 novembre, presso il Distretto Militare di Brescia, si è svolta la cerimonia del 125° anniversario della Costituzione dei Distretti Militari. Alla manifestazione sono intervenute le Autorità locali e provinciali nonché le varie Associazioni Combattentistiche e



Brescia - 17 dicembre 1995 - Una rappresentanza della Sezione ANPS dopo aver deposto una corona di alloro alla Lapide dei Caduti della Polizia, posta nei locali della Questura.

d'Arma.

Il 25 novembre, nella Chiesa Parrocchiale di S. Afra, è stata celebrata una Santa Messa in commemorazione dei Defunti dell'ANPS e dell'Arma dei Carabinieri.

Il 2 dicembre, presso il Cimitero "Vantiniano", sono stati celebrati riti per onorare i Caduti del Mare e Santa Barbara, patrona degli Artiglieri. Dopo le celebrazioni religiose, i convenuti si sono recati presso la sede dei due Sodalizi ove si è svolto un rinfresco.

\* \* \*

Il 17 dicembre si è svolta una riunione assembleare dei Soci e simpatizzanti per lo scambio degli auguri natalizi.

Il Questore Dr. Domenico Bartolomeo ha messo a disposizione la sala convegno. Mons. Giuseppe Saia, Ass. Spirituale della Polizia di Stato, alla presenza delle Autorità Civili e Militari, di varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma, di numerosi Soci e simpatizzanti ha celebrato una S. Messa in memoria ed a ricordo dei Caduti e dei Soci scomparsi nel corso del 1995.

Dopo il rito religioso è stata deposta una corona d'alloro alla lapide dei Caduti posta all'ingresso degli uffici. È seguito un rinfresco molto gradito dai convenuti, che si

sono scambiati gli auguri di buone feste e buon anno.

La cerimonia è stata seguita dalla Stampa e dalle TV locali.

\* \* \*

La sera del 31 dicembre 1995 un numeroso gruppo di Soci con i familiari si è riunito in un locale dell'hinterland bresciano, ove ha consumato il "cenone" di fine d'anno.

A mezzanotte si è festeggiato l'arrivo dell'anno nuovo con coppe di spumanti della nostra bella Italia. Le danze si sono protratte fino



Como - 8 dicembre 1995 - Riunione annuale dei Soci. Intervento del Questore di Como Dott. Oronzo Scoletta. Al suo fianco il Presidente della Sezione e Consigliere Nazionale Palermo.

all'alba, quando i partecipanti si sono accommiati proponendosi di trovarsi ancora presto per un'altra indimenticabile serata.

### COMO

L'8 dicembre, con la partecipazione del Questore Dott. Oronzo Scoletta e del suo Vicario Dott. Francesco Felice, circa 170 Soci e familiari si sono ritrovati per lo scambio degli auguri di buon Natale e Anno Nuovo, per rivedere vecchi amici e per fare un piccolo bilancio dell'attività annuale.

Un anno, durante il quale accadono molti fatti e dove il destino ha impedito a qualcuno di noi di essere presente. Infatti, nella bella chiesa di San Giuseppe dei frati Cappuccini, durante la celebrazione della Messa in suffragio di tutti i Soci defunti, sono stati ricordati quelli che ci hanno lasciato nel corso del 1995: Giuseppe Burgio, Egidio Turolla, Guglielmo Cordone, Enzo Tonello, Giovanni Imbriani, Angelica Fumagalli, Giovanni Ferrante, Ignazio Cianciulli, Giuseppe Balzano, Giovanni Fontana e Romano Zecchi.

È seguito, in un vicino ristorante, il pranzo sociale, durante il quale il Presidente Palermo, dopo aver portato il saluto a tutti i partecipanti, ha fatto un bilancio dell'attività svolta ed elencate quelle che saran-

## CERVIGNANO DEL FRIULI



Cervignano del Friuli - 16 dicembre 1995 - Assemblea della Sez. ANPS. Da sinistra: il Consigliere Alessandro Piccinno, il Vice Presidente Francesco Corazza, il Presidente della Sezione Nunzio Savino mentre pronuncia l'allocuzione, il Segretario Econ. Nicola Borrelli.

no le basi dell'attività sociale per il prossimo '96.

Apprezzato è stato il saluto del Questore, anch'egli Socio, da pochi mesi nella nostra città e che ha dimostrato verso la Sezione tutta la sua disponibilità e simpatia.

## COMO

Espressioni di sentito cordoglio giungano al Socio Luigi Usai, da parte dei Soci della Sezione, per la scomparsa della propria consorte avvenuta il 22 gennaio 1996.

\*\*\*

Al Socio Gianpaolo Caragnano, per la scomparsa del suo caro Papà, avvenuta il 26 gennaio, giungano le più sentite condoglianze da parte dei Soci della Sezione.

## FOGGIA

La Sezione ANPS, a conclusione dell'anno sociale 1995, ha organizzato durante le festività Natalizie un incontro tra le Autorità Provinciali, i Soci ANPS con le rispettive fami-

Guerra e di S. Severo Isp. G. Miulli, ha avuto luogo il 18 dicembre 1995 nella antica Chiesa di "Sant'Agostino", dove è stata celebrata una S. Messa Solenne in preparazione del Santo Natale.

Ha officiato il Rettore della Chiesa Don Pietro Russo, Canonico del Capitolo Metropolitano, il quale nella sua omelia ha avuto parole di elogio e di apprezzamento per la lodevole iniziativa che l'ANPS di Foggia ogni anno organizza di concerto con le Autorità Provinciali.

Erano presenti alla cerimonia il Prefetto Dr. Benedetto Fusco, il Questore Dr. Saverio Poli Cappelli, il V. Direttore della Scuola All. Agenti Dr. Rossano Casto, il V. Dirigente la Sezione Polstrada Dr. Raffaele Ceriello, il V. Questore Angelo Bruno Dirigente l'Ufficio del Personale. Per l'Amministrazione Provinciale di Foggia era presente il Capo di Gabinetto Dr. Lucio Marchesiello.

Inoltre vi è stata una vasta partecipazione dei Presidenti delle varie Associazioni d'Arma e di numerosi cittadini.

Durante lo svolgimento della S. Messa, il maestro compositore Nando Garofalo ha suonato con l'organo e il violino musiche sacre del Natale.

Al termine della S. Messa sono state consegnate medaglie ricordo



Foggia - 18 dicembre 1995 - Celebrazione delle Festività natalizie. Da sinistra: il Capo di Gabinetto dell'Amm.ne Prov.le di Foggia Dr. Lucio Marchesiello, il Presidente della Sezione ANPS Cav. Russo con la targa ricordo ricevuta dalla Provincia, il Prefetto Dr. Benedetto Fusco ed il Questore Dr. Saverio Poli Cappelli.

dell'ANPS al Prefetto, al Questore, al Rettore della Chiesa, al rappresentante l'Amm.ne Provinciale, al Maestro Garofalo, ed a tutte le Autorità presenti. Nell'occasione il Presidente Russo ha ricevuto una targa ricordo dall'Amministrazione Prov.le di Foggia.

## FOGGIA

Il 28 novembre 1995 il Presidente della Sezione ANPS Cav. Luigi Russo è stato invitato dal Prefetto Dr. Benedetto Fusco a partecipare alla cerimonia di consegna delle onorificenze O.M.R.I. ad alcuni Soci ANPS e ad altri cittadini.

La simpatica cerimonia si è svolta nel salone del Governo della Prefettura. Il Prefetto ha avuto parole di profonda stima ed affetto verso gli insigniti. Sono stati insigniti i Soci Giosuè Orlando "Commendatore", Vito Carnovale "Cav. Uff.", il V. Presidente Biagio Digiorgio "Cav. Uff."

## GORIZIA



Il 2 marzo 1996 ricorre il 7° anniversario della morte del Socio Ass. Capo della P.S. Romano Sfiligoi.

La Vedova Sig.ra Laura Matelli, per onorare la memoria del marito, ha elargito una offerta di L. 50.000 a sostegno delle attività sociali della Sezione.

Il Presidente ed il Consiglio di Sezione ringraziano la Sig.ra Sfiligoi per la generosità e sensibilità dimostrate e assicurano che il caro



Foggia - 28 novembre 1995 - Consegna delle Onorificenze da parte del Prefetto di Foggia nel salone del Governo. Nella foto da sinistra: Comm. Padre Vittorio (dei francescani); Cav. Domenico Bove; Cav. Uff. Vito Carnovale; Cav. Uff. Biagio Digiorgio; Cav. Uff. Ing. Antonio Caso; Cav. Luigi Russo ed il Prefetto Dr. Benedetto Fusco.

Romano sarà ricordato con immutato affetto.

Sezione la ringraziano per la sua generosità e sensibilità.

## GORIZIA



Il 13 marzo 1996 ricorre il 5° anniversario della scomparsa del M.Ilo di P.S. Rosario Vizzari.

Il Consiglio e i Soci della Sezione di Gorizia lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto e rinnovano alla Vedova, Signora Tersilla e ai suoi figli, sinceri sentimenti di solidarietà.

La Signora Tersilla, per onorare la memoria del marito, ha devoluto alla Sezione L. 60.000 a sostegno delle attività sociali.

Il Presidente e il Consiglio di

## IVREA



Il 9 gennaio è scomparso il M.Ilo di P.S. Cav. Vincenzo Roma, V. Presidente della Sezione, altamente stimato e benvoluto da tutti per il suo attaccamento all'Associazione e per la sua sensibilità e disponibilità.

Il Presidente, i Consiglieri e i Soci della Sezione lo ricordano con affetto, rinnovando alla vedova Sig.ra Livia Roma ed ai figli Ida e Claudio, profondi sensi di cordoglio e solidarietà.

## LATINA

Presso un noto ristorante di Terracina, dopo anni, si sono riuniti per un conviviale tutti gli ex allievi infermieri della scuola dell'ospedale S.M. Goretti di Latina. Con l'occasione il Presidente della Sezione ANPS ha consegnato alla Signorina Maria De Angelis, capo-sala del locale Nosocomio - reparto degenza donne - l'attestato di "Socio Benemerito".

Tutti i convenuti hanno simpaticamente dimostrato il loro affetto alla De Angelis con uno scrosciante applauso.

Anche il Presidente Cav. Cacciapuoti ha frequentato quel corso da infermiere.



Latina - Il Presidente della Sezione ANPS Cav. Cacciapuoti ha consegnato alla Signorina Maria De Angelis l'attestato di Socio Benemerito dell'ANPS.

## LECCO

La Sezione ANPS, il 10 dicembre, ha fatto celebrare una S. Messa in suffragio dei Defunti dell'Associazione della Polizia di Stato, rinnovando così un appuntamento che è diventato occasione d'incontro fra tutti i Soci Effettivi, Simpatizzanti e Benemeriti.

La funzione religiosa è stata officiata dal parroco del Santuario della Vittoria di Lecco, Don Albano, alla presenza oltre che dei Soci, di numerosi familiari e amici e di numerose Autorità fra le quali: il

neo Questore Dott. Isidoro Adornato; il V. Questore Dott. Salvatore Surace; il Sindaco Giuseppe Pogliani; il Capo di Gabinetto della Prefettura Dott. De Prisco; il presidente dell'ANFI Comm. Filippo Di Lelio; il Presidente dell'ANPS di Como Cav. Salvatore Palermo e il Presidente dell'Associazione Carabinieri Luciano La Vecchia.

Al termine della S. Messa si è svolto il tradizionale pranzo sociale.

## LUINO

Il 30 gennaio 1996 ricorreva il secondo anniversario della scomparsa del Socio Cav. Alfredo De Felice.

La Vedova Sig.ra Maddalena Verda, per onorare la memoria, ha devoluto a sostegno di "Fiamme d'Oro" la somma di lire 15.000.

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia e rinnova alla Signora Verda sentimenti di solidarietà.

\*\*\*

Il 31 gennaio 1996 ricorreva il terzo anniversario della scomparsa del Socio Giovanni Massimelli.

La Vedova, Socia Simpatizzante, Sig.ra Anna Maria Pagani lo ricorda con immenso affetto e per onorare la memoria ha devoluto a sostegno di "Fiamme d'Oro" un contributo di lire 150.000.

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia per l'offerta e rinnova alla Signora Pagani vivi sentimenti di cordoglio e di solidarietà.

## MATERA

Il 20 dicembre 1995, nella sede della Sezione ANPS, alla presenza



Matera - 20 dicembre 1995 - Natale del Socio. Un gruppo di Signore e Soci durante la cerimonia.

del Prefetto Dott. Pilla, del Questore Dott. Rella, di funzionari, nonché di Soci e familiari, ha avuto luogo la edizione '95 del "Natale del Socio".

## MILANO



Il 18 febbraio 1996 ricorreva il primo anniversario della scomparsa del Socio Ispettore Enrico Marchione.

La moglie ed i figli lo ricordano agli amici ed ai suoi dipendenti, che paternamente seguiva nei loro impegni e che affettuosamente lo chiamavano "papà".

La famiglia ha devoluto a sostegno di "Fiamme d'Oro" la somma di lire 50.000 per onorare la memoria del congiunto e dei defunti della

Polizia di Stato.

I Soci e i Colleghi della Sezione ANPS di Milano rinnovano alla Vedova ed ai figli sentimenti di cordoglio e solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

## MILANO

Anche quest'anno, come ormai consuetudine, è stata allestita presso la Sezione ANPS l'8ª Mostra d'Arte Figurativa (pittura, scultura e fotografia) riservata al personale in

servizio, in congedo e loro familiari.

La Mostra, inaugurata dal Questore di Milano Dott. Marcello Carnimeo il 12 dicembre 1995 e chiusa il 19 successivo, ha interessato i visitatori e consentito loro di apprezzare sia l'impegno organizzativo della Sezione che la capacità artistica degli espositori.

Dopo la presentazione degli artisti e delle opere esposte da parte del V. Presidente della Sezione Consigliere Nazionale Ten. Gen. Pantaleo Cialdini, il Questore ha ringraziato organizzatori e partecipanti elogiando tutti per la felice iniziativa.

È seguita poi la consegna di un "Attestato di partecipazione" agli espositori dell'anno precedente ed è stato offerto un rinfresco.

Oltre alle predette personalità hanno partecipato alla cerimonia il Prefetto Dr. Giuseppe Vinci, il V. Questore Dr. Luca Piccolella e numerosi Soci in servizio e in congedo.

Un particolare ringraziamento va rivolto al Segretario Abbo Ricciardi, all'organizzatore Tenente T.O. Silvio D'Aloiso ed ai collaboratori Consiglieri Cattoni, Condello, Corradini, De Gobbi e Scopigno.

## MODENA

Il 17 dicembre, in un accogliente



30 Lecco - 10 dicembre 1995 - Celebrazione della S. Messa in suffragio dei Soci defunti.



Milano - 12/19 dicembre 1995 - 8ª Mostra d'Arte Figurativa. Il V. Presidente Consigliere Nazionale Ten. Gen. Pantaleo Cialdini illustra al Questore le opere esposte.



Modena - 17 dicembre 1995 - Pranzo sociale. Il nuovo Questore della Provincia, Dr. Raffaele Valentini, mentre pronuncia la sua allocuzione.

locale, ha avuto luogo il consueto pranzo sociale di fine anno, organizzato dalla Sezione.

Alla bella e festosa manifestazione, che ha avuto pieno successo ed un'ampia adesione (150 persone fra Soci, familiari e benemeriti), sono intervenuti, fra gli altri, il nuovo Questore della provincia, Dr. Raffaele Valentini, ed il Dirigente l'Ufficio di P.S. di Mirandola, Dr. Maurizio Mobilio.

Nel corso dell'incontro sono stati consegnati attestati a Soci benemeriti, stemmi e targhe varie.

Al termine si è proceduto all'estrazione di numerosi premi offerti da Soci benemeriti, cui va un sentito pubblico ringraziamento.

## NAPOLI

Come ogni anno, in occasione delle feste natalizie, presso la Sezione ANPS si è celebrato il "Natale del Poliziotto", svoltosi a cura del Presidente della Sezione ANPS Ciro del Duca.

Durante la serata, oltre ai tradizionali festeggiamenti, una nota di profonda commozione ha toccato i poliziotti e le loro famiglie quando sono stati ricordati gli uomini che hanno dato la vita per la lotta alla criminalità. Il Presidente della Sezione del Duca si è intrattenuto con i familiari del V. Questore Ammaturo, del Sovrintendente Capo Autori e degli Agenti D'Addario e del Giudice, decorati di Medaglia d'Oro al Valor Civile vittime di una guerra

di cui non si intravede ancora la fine, ma che certamente non sarà persa.

Tra i presenti c'erano anche i genitori del Sovr. Capo Tommaso Vittozzi, ucciso dalla camorra in un conflitto a fuoco.

## PARMA

In comune accordo e con l'intento di cementare l'unione di tutto il personale in servizio ed in congedo dell'amministrazione della Polizia di Stato e familiari, la Sezione ANPS e le segreterie delle OO.SS. SIULP e SAP hanno organizzato un incontro per lo scambio dei tradizionali "Auguri Natalizi".



Napoli - Il "Natale del Poliziotto". Al centro: il Presid. della Sez. ANPS Dott. Ciro del Duca.

La cerimonia si è svolta l'11 dicembre nei locali del Circolo ANSPI presso la Parrocchia "Corpus Domini".

Ad essa hanno partecipato il Prefetto Tommaso Blonda ed il Questore Giuseppe Di Donno, che hanno portato a tutti i partecipanti un fervido messaggio augurale. Erano presenti la Signora Di Donno e i funzionari della locale Questura Dott. Massimo Bas, Dott.ssa Enrichetta Dall'Aglio, Dott.ssa Giuliana Franco e la Dott.ssa Rosaria Chiacchio della Sezione della Polizia Stradale.

Ospiti molto graditi diversi Soci con familiari della Sezione di Fidenza, accompagnati dal loro Presidente Cav. Paride Abati.

La cerimonia, annunciata sulla stampa locale e con locandine policrome, è stata successivamente inserita nella "Cronaca della città".

## PADOVA

L'8 dicembre 1995, in un clima di grande festività ed aggregazione, si è svolto il pranzo sociale per il consueto scambio degli auguri natalizi.

Hanno partecipato il Vice Prefetto Dr. Luca Marchesi, il Vice Questore dell'Ispettorato 3ª Zona Dott.ssa Licia Gallo, il Dr. Felice Beriola, Vice Questore Vicario ed una rappresentanza della gemella



Padova - 8 dicembre 1995 - Pranzo sociale. Al centro il Pres. Dr. Mario Fucelli, alla sua destra il V. Prefetto Dr. Marchesi ed alla sinistra il Vice Questore Vicario Dr. Beriola, la Dott.ssa Gallo Dirigente l'Ispettorato 3ª Zona ed una rappresentanza della gemella Sezione Carabinieri.

Sezione Carabinieri.

Al termine del pranzo il Presidente Dr. Mario Fucelli, dopo aver rivolto ai partecipanti un breve discorso di esaltazione dei valori espressi dall'ANPS ed aver consegnato alcune Medaglie ricordo per dieci anni di appartenenza alla Sezione di Padova, ha rivolto gli auguri del Santo Natale agli intervenuti.

## PADOVA



La Signora Maria Baldi, vedova del Socio Mario Restori, lo ricorda con immenso affetto e per onorarne la memoria nel secondo anniversario della scomparsa ha devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di

"Fiamme d'Oro".

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia e rinnova sentite espressioni di solidarietà.

## ROMA

La Sezione ANPS di Roma ha organizzato una gita sociale nella Regione Marche dal 6 al 10 maggio 1996 con pernottamento a Numana

## PINEROLO



Pinerolo - Dicembre 1995 - Soci e familiari della neo-costituita Sezione ANPS dopo la S. Messa in suffragio dei Caduti della Polizia di Stato.

e il seguente itinerario di massima:

6 maggio: Visita a Fabriano e alle grotte di Frasassi;

7 maggio: Loreto e Recanati;

8 maggio: Visita della città di Macerata;

9 maggio: Urbino, riviera Anconetana e Ancona;

10 maggio: S. Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno.

Costo per persona L. 536.000 in camera doppia. Supplemento singola L. 110.000 per tutto il soggiorno.

Per rendere valida la quota individuale sono necessarie almeno 40 partecipazioni.

La quota comprende: 4 pernottamenti in albergo 3 stelle con prima colazione; 9 pasti incluse bevande (1/4 di vino - 1/2 acqua minerale); Bus privato con autista per tutto il programma.

Le prenotazioni dovranno essere effettuate, mediante versamento della relativa quota, alla Segreteria della Sezione ANPS di Roma dal 4/3/1996 al 2/4/1996.

## SIENA

La Signora Teresa Corsi, per ricordare il marito Giuseppe Nocentini e per onorarne la memoria, ha devoluto un contributo di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme

## SASSARI



Sassari - 2 novembre 1995 - Sacralo dei Caduti in Guerra. Il Prefetto Dott. Efsio Orrù rende omaggio alla Lapide dei Caduti in guerra, dopo aver depresso una corona di alloro.

d'Oro".

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia per l'offerta e rinnova alla Signora Corsi sentite espressioni di solidarietà.

## SIENA

Il 10 dicembre ha avuto luogo, a cura della Sezione ANPS, la undicesima edizione dell'annuale "Giornata del Pensionato della Polizia".

Alle ore 9 il Presidente della Sezione Gen. Angelo Illuminati, unitamente al Questore Dott. Pasquale Sposato, ed alla presenza di un nutrito gruppo del personale in servizio ed in congedo, ha depresso una corona di alloro al Monumento dei Caduti della Polizia ai giardini pubblici.

Successivamente, con la partecipazione anche del Prefetto Dott. Mario Della Corte e del Questore, è stata tenuta una solenne Concele-



Siena - 10 dicembre 1995 - Giornata del Pensionato della Polizia. Il Pres. della Sez. Gen. Illuminati ed il Questore Dott. Sposato depongono una corona di alloro al Monumento dei Caduti della Polizia.

brazione Eucaristica in Duomo.

Alle ore 13 è seguita la riunione conviviale. Dopo l'estrazione di ricchi doni il Presidente della Sezione ha posto in evidenza il significato della giornata ed ha salutato in particolare il Questore, che nel prossimo mese di marzo dovrà lasciare il servizio per raggiunti limiti di età.

Quindi il Questore ha salutato tutti esprimendo il proprio rammarico per dover lasciare il servizio e con esso la famiglia della Polizia.

Al termine della riunione i molti partecipanti con i loro familiari si sono scambiati, in una atmosfera di vera amicizia, gli auguri di Buon Natale e di Felice Anno Nuovo.

## SPOLETO

Durante l'anno 1995 la Sezione ANPS ha presenziato con propri iscritti - in uniforme sociale e Bandiera - alle seguenti manifestazioni:

25 aprile - 50° anniversario della Liberazione - Spoleto;

19 maggio - Festa della Polizia di Stato - Perugia;

13 giugno - Funerali del padre dell'ispettore di Polizia e Vice Presidente della Sezione Mario Desideri - Poggio Moiano (RI);

18 giugno - 50° anniversario fondazione Associazione Carabinieri in congedo - Spoleto;

19 giugno - Festa del Corpo del 130° Reggimento Fanteria "Perugia" - Spoleto;

4 agosto - Cambio Comandante 130° Reggimento Fanteria "Perugia" - Spoleto;

3 settembre - Manifestazione A.V.I.S. - Spoleto;

10 settembre - Inaugurazione nuova sede Sezione ANPS - Fabbrica di Roma (VT);

29 settembre - Festa di San Michele Arcangelo - Perugia;

2 novembre - Commemorazione dei Caduti in Guerra - Spoleto;

4 novembre - Festa delle Forze Armate - Spoleto

11 novembre - Manifestazione annuale della Sezione ANPS di Città di Castello;

21 novembre - Su invito del Comandante Compagnia CC e del Presidente Associazione CC in con-

## SPOLETO

Spoleto - 3 dicembre 1995  
S. Messa in suffragio dei Caduti della Polizia di Stato e Soci scomparsi. La rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera.



gedo - Festeggiamenti della "Virgo Fidelis" patrona dei Carabinieri;

17 dicembre - Manifestazione annuale della Sezione ANPS di Foligno.

## TERMINI IMERESE

Il 28 dicembre 1995 la Sezione ha rinnovato l'incontro fra tutti i Soci unitamente alle rispettive famiglie con una cena in un ristorante della zona.

I Soci Rosario Tortorici e Giuseppe Giordano, insigniti recentemente dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, hanno offerto a tutti i commensali un rinfresco.



Termini Imerese - 28 dicembre 1995 - Cena sociale con auguri Natalizi.

## TORINO

Il 2 dicembre ha avuto luogo il pranzo sociale annuale.

Alla cerimonia hanno partecipato il Prefetto Dott. Vittorio Stelo con la gentile consorte, il Primo Dirigente la Divisione Personale Dott. Vincenzo Ferraro, il Cappellano Don Federico ed il Socio benemerito Prof.ssa Margherita Keller, il Presidente della Sezione Comm. Ettore Albertini, il Vice Presidente Comm. Nicolò Seminara ed un centinaio di commensali fra Soci e familiari.

Al termine del pranzo, il Prefetto ha formulato gli auguri di buone feste a tutti i presenti unitamente alle famiglie; l'augurio è stato ricambiato dagli astanti con un lungo applauso.



Torino - 2 dicembre 1995 - Pranzo sociale. Il Cappellano Don Federico, la Signora Stelo, il Prefetto Dott. Stelo, il Primo Dirigente Dott. Ferraro. In piedi: la Socia Benemerita Dott.ssa Keller, il Presidente della Sez. ANPS Comm. Albertini e il Vice Pres. Comm. Seminara.

## TRIESTE

La Signora Teresa Della Pietra ha offerto alla Sezione la somma di Lire 50.000 per ricordare il defunto marito Antonio Barbieri, Appuntato di P.S. in congedo, nel secondo anniversario della morte, avvenuta il 31 marzo 1994.

\*\*\*

La Signora Anna Blocchi, Socia Simpatizzante, ha offerto alla Sezione la somma di lire 50.000 per ricordare il defunto marito Domenico Spada, Sovrintendente Capo della Polizia di Stato in congedo, nel trigesimo della morte, avvenuta il 18 dicembre 1995.

\*\*\*

Il 25 marzo 1996 ricorre l'ottavo anniversario della morte del Socio Cav. Giorgio Malle, Sottotenente di P.S. in congedo.

La Vedova Signora Pierina Vascotto lo ricorda a tutti gli amici e, per onorare la memoria, ha devoluto alla Sezione una offerta straordinaria di lire 50.000.

## VENEZIA

Il Socio Francesco Geraci, residente a Campalto (VE), ha inviato a questa Redazione la somma di lire 50.000, quale contributo a sostegno di "Fiamme d'Oro" in memoria dei Colleghi defunti.

Ringraziamo commossi il Socio Geraci per il nobile pensiero che ha avuto e per l'espressione dei suoi sentimenti che ricordano con affetto i Colleghi scomparsi.

## VERCELLI

Il Presidente della Sezione ANPS di Vercelli, Cesare Garaboni, accompagnato dal Segretario Domenico Fogliano, dal benemerito Giuseppe Bellini e dal Socio "fotografo" Vito Salinardi, ha reso visita all'Arcivescovo Mons. Tarcisio Bertone, che si appresta a lasciare l'Arcidiocesi di Vercelli, chiamato a Roma in Vaticano per ricoprire un



Vercelli - 22 dicembre 1995 - Nella sala del Trono dell'Arcivescovado di Vercelli, il Presidente Cav. Uff. Cesare Garaboni mentre porge il dono a Mons. Tarcisio Bertone, presenti il Segr. Domenico Fogliano ed il Socio benemerito Rag. Giuseppe Bellini.

prestigioso incarico, quale Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede.

L'Arcivescovo si è intrattenuto cordialmente, ricordando le tappe salienti della sua permanenza a Vercelli.

A conclusione della visita, il Presidente ha offerto, a nome di tutti i Soci della Sezione ANPS di Vercelli-Biella, un quadro raffigurante la bellissima "Basilica di S. Andrea - del 13° secolo" con una dedica e lo stemma

dell'Associazione. Il dono è stato molto gradito dall'Arcivescovo, che ha augurato le migliori fortune a tutti i Soci, soprattutto nel campo della solidarietà e dell'impegno quotidiano.

## VERONA

Il 31 dicembre 1995 si è spento a Verona il Socio M.Ilo Magg. Cav. Narcisio Zamboni.

Era nato a Tione di Trento il 2

## VIBO VALENTIA



Vibo Valentia - 22 dicembre 1995 - Celebrazione di una S. Messa presso la Scuola Allievi Agenti. Il Direttore della Scuola Col. Ciro Nobile, la Dott.ssa Scopellito, Mons. Onofrio Brindisi e il Presidente della Sezione ANPS Paolo Ferla con un gruppo di Soci.

giugno 1914.

Il Consiglio e tutti i Soci della Sezione ANPS lo ricordano con affetto e simpatia e formulano ai familiari le più sentite condoglianze.

I funerali hanno avuto luogo a Verona il 3 gennaio 1996 con la partecipazione di una delegazione della Sezione con Bandiera.

## VERONA

Il 9 gennaio 1996 è deceduto il Socio Renato Welponer, Maresciallo Maggiore di P.S. in pensione.

Ai funerali, svoltisi nella Parrocchia di S. Maria Regina il 12 gennaio 1996, ha partecipato una folta delegazione della Sezione ANPS, con Bandiera, guidata dal Presidente Prefetto Dr. Francesco La Torre.

Il Maresciallo Welponer è ricordato con affetto e simpatia da quanti lo hanno conosciuto.

Ai familiari le più sentite condoglianze del Consiglio e di tutti i Soci della Sezione.

## VIBO VALENTIA

Il 7 dicembre è stata disputata una partita di calcio tra la squadra della Sezione ANPS ed una squadra formata dall'Ordine degli avvocati di Vibo Valentia.

L'intero incasso è stato devoluto a favore della locale Sezione U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare).

\*\*\*

## FILATELIA

a cura di S. Stati

Approfondendo del piacevole hobby della filatelia, nel numero precedente, con riferimento ad una splendida serie che ne ricordava il V Centenario della nascita, ebbi il piacere di parlare di Pietro Vannucci (detto il Perugino) ricordandolo attraverso alcuni suoi capolavori di più consolidato spessore artistico.

Per rimanere in argomento, considerato il piacere che ci trasporta al fasci-



Vibo Valentia - 7 dicembre 1995 - Il V. Questore Dr. Cerulo, capitano della squadra di calcio della Sezione ANPS, che ha vinto l'incontro, con la coppa consegnata dal Col. Nobile.



Vibo Valentia - Telethon 1995 - Seduta: Maria Procopio. In piedi da destra: seconda Prof.ssa Spatolisano figlia del Segretario Economico della Sez. ANPS, quarta Prof.ssa Domenica Marcello Presidente della Sezione UILDM, seguono l'On. Antonio Borrello, il Sen. Francesco Bevilacqua, Mons. Onofrio Brindisi, il Dr. Giuseppe Scordamaglia, il Pres. della Sez. ANPS Pietro Paolo Ferla.

Il 15 dicembre Soci della Sezione, in uniforme e con Bandiera, unitamente a tutte le

Associazioni Combattentistiche e d'Arma, hanno partecipato alla partenza del Telethon.

noso tunnel dell'arte e della pittura, rispettando dati storici riferiti a contemporanei pittori del Perugino, parimenti geniali per le opere tramandateci, ho scelto, dopo un'accurata e scrupolosa selezione, l'esaltante ed immortale figura del Divino Michelangelo Buonarroti, di cui è la omonima serie (riproducendo l'autoritratto dell'artista e la Madonna di Bruges) emessa dalle Poste italiane in data 18/02/1964, con una modestissima tiratura di appena 1.998.919 esemplari (di cui 1.200.000 serie utilizzate per le corrispondenze).

Michelangelo Buonarroti, pittore, scultore ed architetto, nacque a

Caprese (Arezzo) nel 1475 e morì a Roma nel 1564.

Stando al Vasari ed al Condivi, la sua vocazione artistica, alquanto precoce, si rilevò subito di notevole spessore. I suoi primi passi, che l'avrebbero poi assunto ad impareggiabile maestro nel disegno e nell'affresco, furono amorevolmente seguiti dal Ghirlandaio, anche se il ritocco determinante e definitivo gli fu impresso da Francesco Granacci. Una impronta indelebile ebbe anche da Bertoldo, allorché frequentò il giardino mediceo di San Marco, che lo affiniò nella tecnica della scultura a livelli invidiabili.





*Ragusa - 3 gennaio 1996 - Ritrovarsi tutti insieme allegramente dopo un ventennio di carriera.*



*Ravenna - 15 novembre 1995 - Inaugurazione della nuova Questura. Le rappresentanze delle Sezioni ANPS di Ravenna, Faenza e Lugo con le rispettive Bandiere intervenute alla cerimonia.*